Messaggio

numero	data	competenza
8585	11 giugno 2025	DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

Stanziamento e ratifica di crediti e crediti quadro per un importo complessivo di 25'388’140 franchi e l’autorizzazione alla spesa di 2'892’000 franchi quale sussidio complessivo cantonale e federale per i lavori di sistemazione urgenti dopo l’alluvione del mese di giugno 2024 in Vallemaggia e Leventina, così suddiviso:

- **un credito di 13'280’000 franchi quale aggiornamento del credito quadro di 16'000'000 di franchi per opere di protezione e premunizione dei pericoli naturali sulle strade cantonali (periodo 2024-2027) per la copertura dei costi di ripristino urgenti delle strade cantonali a seguito dei danni alluvionali del 30 giugno 2024 in Vallemaggia e Leventina;**
- **un credito di 640’000 franchi quale contributo straordinario a favore del Consorzio strada Valle Bavona per le opere di ripristino urgenti della strada della Valle Bavona;**
- **un credito netto e autorizzazione alla spesa di 3’500’000 franchi quale sussidio cantonale per le misure urgenti di sistemazione idraulica, sgombero e ripristino della sicurezza a seguito dei danni alluvionali del 30 giugno 2024 in Vallemaggia e Leventina;**
- **un credito netto di 600'000 franchi e autorizzazione alla spesa di 1'200’000 franchi quale sussidio complessivo cantonale e federale per il finanziamento dell’aggiornamento dei piani delle zone di pericolo – acqua e per gli studi di base ad esso collegati a seguito dei danni alluvionali del 30 giugno 2024 in Vallemaggia e Valle Leventina;**
- **un credito di 788’000 franchi quale credito quadro per il risanamento delle strade forestali e le opere di protezione del bosco quale sussidio cantonale a seguito dei danni alluvionali del 30 giugno 2024 in Vallemaggia e Leventina e l’autorizzazione alla spesa di 1'692’000 franchi quale sussidio complessivo cantonale e federale;**
- **un credito di 2'112'300 franchi quale sussidio cantonale a seguito dei danni alluvionali del 30 giugno 2024 in Vallemaggia per il ripristino delle infrastrutture di approvvigionamento idrico e di smaltimento delle acque, nonché quale contributo per la rimozione dei rifiuti dispersi;**
- **un credito di 200'000 franchi quale contributo al Comune di Cevio per l’allestimento del progetto di sistemazione e riqualifica del paesaggio di Fontana-Bosco-Mondada, Valle Bavona;**
- **un credito globale di 3'093’070 franchi per la copertura dei costi di ripristino urgenti o comunque già noti, per le opere di migliorie strutturali agricole ed i pagamenti diretti a seguito dei danni alluvionali del 30 giugno 2024 in Vallemaggia;**
- **ratifica dei costi sostenuti dal Dipartimento delle istituzioni pari a 1'270’965 franchi per la gestione degli interventi urgenti coordinati dallo Stato maggiore regionale di condotta, in particolare inerenti alle operazioni di soccorso, ricerca e ripristino da parte degli enti di soccorso, della protezione civile e dell’Esercito.**

SOMMARIO

1 INTRODUZIONE 4
2 STRADE CANTONALI 7
2.1 Introduzione 7
2.2 Elenco oggetti e richiesta di credito 9
3 STRADA DELLA VALLE BAVONA 12
3.1 Introduzione 12
3.2 Modalità di sostegno e finanziamento 12
4 CORSI D'ACQUA 13
4.1 Misure urgenti 13
4.2 Rilievi, studi generali e aggiornamento dei Piani delle Zone di Pericolo (PZP) 19
5 BOSCHI DI PROTEZIONE E STRADE FORESTALI 21
5.1 Introduzione e elenco delle richieste 21
5.2 Premunizioni 22
5.3 Documentazione sui pericoli in ambito forestale 23
5.4 Infrastrutture forestali 24
5.5 Protezione del bosco 25
6 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO, SMALTIMENTO ACQUE E RIMOZIONE RIFIUTI 26
7 CONTRIBUTO CANTONALE AL COMUNE DI CEVIO PER L'ALLESTIMENTO DEL PROGETTO DI SISTEMAZIONE E RIQUALIFICA DEL PAESAGGIO DI FONTANA-BOSCO MONDADA, VALLE BAVONA 28
7.1 Introduzione 28
7.2 Modalità di sostegno e finanziamento 28
7.3 Impostazione progettuale 28
8 OPERE DI RIPRISTINO DEI TERRENI E DI MIGLIORIE STRUTTURALI NELL'AMBITO AGRICOLO E PAGAMENTI DIRETTI 29
8.1 Apertura di un centro di aiuto per l'agricoltura e supporto diretto e immediato 29
8.2 Aziende agricole che hanno subito danni 29
8.3 Ripristino di terreni agricoli danneggiati in Val Bavona 30
8.4 Ripristino dei terreni agricoli nel Comune di Lavizzara 30
8.5 Opere di ripristino dell'Alpe Bolla Froda nel Comune di Lavizzara 30
8.6 Ripristino accesso all'Alpe Campo La Torba 31
8.7 Pagamenti diretti 31
8.8 Costi e contributi 31
9 FASE EMERGENZIALE E DI RIPRISTINO (DI) 32
a. Introduzione 32
9.2 Fase emergenziale 32
9.3 Fase di ripristino 32
9.4 Riassunto costi 33
10 RAPPORTO CON IL PIANO DIRETTORE, IL PROGRAMMA DI LEGISLATURA E IL PIANO FINANZIARIO 33
10.1 Programma di legislatura e Piano direttore cantonale 33
10.1.1 Programma di legislatura 33
10.2 Piano finanziario 34
10.2.1 Strade cantonali 34

10.2.2 Strada della Valle Bavona 34
10.2.3 Corsi d'acqua 34
10.2.4 Boschi di protezione e strade forestali 35
11 EVASIONE DI ATTI PARLAMENTARI 38
11.1 Mozione presentata il 16 settembre 2024 da Matteo Quadranti e conf. "Istituzione ed emissione di obbligazioni territoriali a supporto della ricostruzione post-catastrofi naturali, del rilancio turistico ed espansione economica nel Cantone Ticino – Una proposta concreta"Opere di migliorie strutturali nell'ambito agricolo e pagamenti diretti 38
11.2 Mozione presentata il 10 giugno 2025 da Alain Bühler e conf. "Destinazione di almeno 50 milioni provenienti dalla distribuzione degli utili della Banca Nazionale Svizzera (BNS) del 2024 alla ricostruzione della Valle Maggia" 39
12 RICAPITOLAZIONE 40

Signor Presidente,
signore deputate e signori deputati,

la notte tra sabato 29 e domenica 30 giugno un evento meteorologico estremo ha colpito i comuni di Cevio e Lavizzara nel distretto di Vallemaggia e Airolo in Leventina.
Di seguito vi sottoponiamo, per approvazione, la richiesta dei crediti destinati ai lavori di sistemazione urgenti iniziati nei giorni immediatamente successivi all'alluvione in Vallemaggia e Leventina, nonché la ratifica delle spese relative agli interventi urgenti già sostenuti.

1 INTRODUZIONE

Le estati canicolari come pure gli inverni sempre meno "bianchi" degli ultimi anni hanno fatto un po' dimenticare che la montagna, oltre ad essere un luogo di estrema bellezza in cui vivere a stretto contatto con la natura, racchiude in sé un'anima ribelle che in diversi secoli l'uomo ha sempre cercato di dominare senza tuttavia mai riuscirci.

Gli eventi alluvionali di quest'estate, che si sono succeduti nelle Alpi svizzere, hanno riportato alla luce l'importanza di una gestione e di una pianificazione del territorio attenta, dove l'aspetto legato alla protezione contro i pericoli naturali riveste sempre di più un ruolo di peso.

Durante la prima parte della notte tra sabato 29 giugno e domenica 30 giugno 2024 si è verificata sul Cantone Ticino una situazione di sbarramento da sud con precipitazioni temporalesche molto intense, che hanno dato origine ad un evento alluvionale nell'Alta Vallemaggia e nell'Alta Leventina ad Airolo. L'effetto sul territorio è stato devastante, con un elevato numero di vittime (8) nei territori dei comuni di Cevio e Lavizzara. Ondate di piena e colate detritiche anche di grandi dimensioni si sono innescate in diversi riali laterali della Valle Bavona, della Lavizzara e al Piano di Peccia e nel comune di Airolo. Il numero di vite umane perse risulta molto elevato, sia a confronto con gli eventi alluvionali dell'ultimo secolo, sia considerando l'estensione regionale dell'evento, cosi come i danni causati agli edifici pubblici e privati, a diverse aziende agricole, alle infrastrutture e alle vie di comunicazione.

Le precipitazioni, a carattere di temporali molto intensi lungo una ben distinta linea temporalesca stazionaria e rigenerante, hanno interessato buona parte dell'Alta Vallemaggia, con eccezione della parte più alta della Val Bavona e della Val di Campo. In poco meno di 6 ore nell'epicentro dell'evento, localizzato tra Cavergno, Bassa Bavona e Lavizzara, gli accumuli di pioggia hanno raggiunto valori compresi tra 200 e 250 mm.
L'entità degli accumuli osservati in sole 6 ore consentono di annoverare l'evento come una tipica '"alluvione lampo" (flash flood). Considerando sia i dati di precipitazione rilevati da MeteoSvizzera e dalla rete pluviometrica cantonale, sia i documenti storici e le testimonianze sugli eventi pregressi degli ultimi 200 anni, questo evento può essere senza dubbio iscritto tra le più repentine alluvioni se non addirittura la più repentina mai osservata nella regione.

Una situazione meteorologica simile è riscontrabile nell'evento alluvionale del 31 agosto 1992 che causò 2 vittime e la distruzione di 11 abitazioni nella frazione di Faedo nell'Alta Val Bavona.

Nonostante le previsioni di maltempo e la relativa emissione di una preallerta per temporali violenti di livello 3 e 4, la rapidità con cui si è evoluta la situazione e l'intensità raggiunta hanno superato ogni previsione. Le forze di intervento, i servizi tecnici cantonali e le autorità locali hanno dovuto affrontare una situazione che nell'arco di poche ore è passata da "normale" a "straordinaria".

Nelle stazioni pluviometriche posizionate nelle regioni colpite sono stati misurati nuovi primati degli accumuli per diverse durate, dalle 2 alle 12 ore. Nel periodo di 6 ore di maggiore intensità a Piotta la precipitazione cumulata è stata pari a 91.3 mm, alla stazione di Robiei 89.7 mm. Il pluviometro cantonale a Bignasco, il più prossimo all'epicentro ha raggiunto un totale di 169.8 mm. L'analisi della distribuzione spaziale delle precipitazioni mostra che in poche decine di chilometri gli accumuli calano di un fattore 10 e oltre, contribuendo a spiegare i fenomeni particolarmente distruttivi osservati sul territorio, ma anche, al contempo, perché questi fenomeni non hanno interessato anche la media e bassa Vallemaggia o altre valli del Ticino.

Per la stazione di Piotta l'evento ha avuto ricorrenza ultracentenaria, per la stazione di Robiei, meno interessata dalla seconda fase dell'evento, la ricorrenza non risulta straordinaria, ma considerando i dati radar, nell'epicentro dell'evento, posizionato tra la bassa Valle Bavona Cavergno e la Lavizzara, i quantitativi presentano anche qui ricorrenza ultracentenaria.

Come conseguenza delle ingenti precipitazioni, anche i deflussi dei corsi d'acqua, in particolare i fiumi Maggia e Bavona, hanno raggiunto portate di picco molto elevate. A Bignasco, a valle della confluenza, un valore stimato di almeno 945 m^3/s (verifiche e ricostruzioni sono ancora in corso e consentiranno una stima più precisa di questo valore) rappresenta di gran lunga il nuovo massimo per il periodo di misura della stazione (dal 1982) e, considerando anche gli eventi storici disponibili, si situa, insieme agli eventi del 1951 e del 1954 tra i massimi mai osservati, con ricorrenza centenaria o superiore.
In Alta Leventina, i deflussi del Ticino, anch'essi oggetto di verifica dettagliata, hanno raggiunto valori considerevoli, raggiunti con una particolare rapidità.

Le conseguenze sul territorio sono state considerevoli. L'elemento evidentemente più tragico, che ha toccato tutti in modo doloroso, è il tributo umano di questa alluvione. 7 persone sono decedute mentre un giovane della regione risulta al momento ancora disperso. Il flusso detritico di Fontana in Valle Bavona ha causato la morte di cinque persone mentre in valle Lavizzara e Val di Peccia sono da annoverare due vittime e un disperso.

Nel complesso sono stati cartografati 50 eventi naturali maggiori di flussi di detrito, erosioni di sponda e piccoli franamenti. L'evento alluvionale ha interessato più di 100 edifici (case, stalle, rustici) essenzialmente situati fuori zona edificabile, di cui 15 totalmente distrutti o severamente danneggiati. In Lavizzara le zone più colpite sono state Prato Sornico, il Piano di Peccia e la zona "Bola" a Mogno. Inoltre, tre aziende agricole (due in Val di Peccia ed una in Val Bavona) sono state fortemente danneggiate dall'evento e al momento non sono agibili. Per queste attività, fondamentali per mantenere viva l'Alta valle, si stanno valutando delle varianti di delocalizzazione.

Subito dopo l'evento, le Autorità cantonali e comunali sotto la direzione dello Stato Maggiore Regionale di Condotta hanno avviato gli interventi di ripristino urgenti per garantire i sevizi minimi agli abitanti:
- ripristino della viabilità lungo la rete stradale cantonale e le strade comunali principali;
- realizzazione del ponte provvisorio di Visletto;
- ripristino dei servizi di approvvigionamento idrico e smaltimento delle acque;
- primi interventi di bonifica e di recupero dei terreni agricoli toccati dall'evento;
- sviluppo di un piano d'emergenza comunale in caso di nuove precipitazioni;
- l'aggiornamento dei Piani delle Zone di pericolo a seguito degli ultimi eventi.

Questi primi interventi sono stati resi possibili anche grazie alla collaborazione dell'Esercito e della protezione civile, oltre che dalle Ditte locali intervenute a supporto degli Enti locali. Il ruolo dei servizi dello Stato è stato essenzialmente quello di fornire un supporto tecnico agli enti di primo intervento ed alle Autorità locali.

Con questo primo messaggio ci si concentra quindi soprattutto su quanto già realizzato nei primi mesi dopo l'evento come pure su quanto si è nel frattempo intrapreso nel corso delle ultime settimane e tutt'ora in corso di esecuzione.

In questo senso siamo pure in grado di fornire un quadro generale dei costi totali di ripristino dei danni, stimati sulla base dei vari studi attualmente in corso sia da parte dell'Autorità cantonale che da parte degli Eti locali toccati dall'evento (Comuni di Cevio e Lavizzara, Consorzi e Patriziati).
Di seguito è presentata una tabella riassuntiva dei costi, dei sostegni finanziari e dei relativi cosi di pertinenza dei singoli Enti interessati.

Situazione generale Danni totali e costi di ricostruzione	
79'388'441	**Mio di CHF**

Danni e costi assunti direttamente dal Cantone TI (strade+ gestione emergenza)	
26'870'000	Mio di CHF

Sussidi cantonali riversati agli enti locali	
13'226'935	Mio di CHF

Danni, costi di ricostruzione e sussidi riversati dal Cantone Ticino	
40'096'935	**Mio di CHF**

Sussidi federali riversati agli enti locali	
10'729'433	Mio di CHF

Sussidi riversati dalla Confederazione	
10'729'433	**Mio di CHF**

Danni e costi a carico degli Enti locali (costi lordi, sussidi e costi residui) *Esclusi gli aiuti supplementari della Confederazione*			
Costi lordi	**Sussidi TI ordinari**	**Sussidi CH ordinari**	**Costi residui**
52'518'441	13'226'935	10'729'433	28'562'073

Danni e costi di ricostruzione residui di pertinenza degli Enti locali	
28'562'073	**Mio di CHF**

Costo pro capite [CHF]		
Abitanti cantone	**Costi [CHF]**	**Costo pro capite [CHF/persona]**
357'720	79'388'441	**222**

Danni/Investimenti per tipologia			
Premunizioni Pericoli nat.	***Infrastrutture, Lifelines***	***Strade, accessi***	***Altri danni***
16'129'000	7'680'760	36'935'128	18'643'553

Dalla presente stima sono esclusi:

-Costi e danni subiti da Swisscom, Swissgrid, OFIMA, SES.

-Danni a terreni ed edifici privati.

-Danni economici indiretti.

Infine, giova ricordare che il Consiglio federale, su richiesta formale del Cantone Ticino, nella sua seduta dello scorso 21 maggio, ha deciso di presentare un messaggio alle Camere federali che prevede la concessione di un contributo supplementare a favore dei Cantoni Ticino, Grigioni e Vallese per la copertura dei costi residui dei Comuni interessati dagli eventi dello scorso anno. Parimenti, anche i Cantoni saranno chiamati a partecipare a questo sostegno finanziario supplementare. I dettagli per la definizione dell'entità del contributo verranno approfonditi durante le prossime settimane e nel corso dell'autunno il messaggio verrà messo in consultazione.

2 STRADE CANTONALI

2.1 Introduzione

L'alluvione ha causato gravi danni agli insediamenti abitativi e all'infrastruttura stradale.
A Cevio è crollata nel fiume un'arcata del vecchio ponte sulla Maggia di Visletto bloccando ogni possibilità di accesso all'alta Vallemaggia, alla valle Lavizzara e alle valli laterali.
Per affrontare l'emergenza e ripristinare i collegamenti vitali sono state messe subito in campo importanti risorse di mezzi e personale. Il 3 luglio è stato così possibile aprire un primo collegamento veicolare con Cevio per i veicoli leggeri attraverso la passerella ciclabile sul ponte dell'ex ferrovia. Tre settimane più tardi, il 25 luglio, grazie anche al contributo dei Militari, è stato possibile inaugurare un percorso alternativo provvisorio sopra il fiume Maggia per tutti i veicoli fino a 32 t.
Nel frattempo si è lavorato anche per riaprire alla circolazione le tratte stradali a nord di Cevio, che sono state danneggiate gravemente in più punti dalle piene del fiume Maggia e del fiume Peccia.

Il 7 agosto 2024 con la risoluzione n. 3860 il Consiglio di Stato ha autorizzato il Dipartimento del territorio a realizzare, anticipandone le spese, gli interventi di sgombero e i lavori di ripristino e messa in sicurezza delle zone alluvionate.
Le spese per gli interventi urgenti di ripristino e messa in sicurezza delle strade nelle zone alluvionate sono state finanziate con il credito quadro di fr. 16'000'000.- per le opere di protezione e premunizione per il periodo 2024-2027 (cfr. messaggio 8309 del 12 luglio 2023 e DL 22 gennaio 2024).

Il credito prevede una riserva di fr. 8'000'000.- (circa 50% del credito totale) per i lavori di ripristino delle opere viarie danneggiate da una frana, un allagamento, una valanga o un altro evento naturale e per il finanziamento di nuove opere di premunizione.
Tuttavia non sono considerati gli eventi di estrema gravità come quello capitato la notte del 29 giugno, perché questi fenomeni estremi ed eccezionali per l'entità dei danni non sono in alcun modo programmabili e prevedibili dal punto di vista finanziario.
Negli anni "normali" il budget necessario per i lavori di conservazione delle opere di premunizione esistenti e per coprire i danni causati dai temporali, dalle frane e dalle valanghe è di fr. 4'000'000.-. La base di riferimento per la quantificazione del budget sono la statistica degli eventi accaduti negli anni precedenti e la pianificazione degli interventi di conservazione (si richiama su questo tema anche il messaggio 8309 del 12 luglio 2023 e in particolare il capitolo 6.5 a pagina 50).

Per l'anno 2024, senza i danni dell'alluvione in Vallemaggia, erano stati pianificati fr. 4'056'000.- in linea con il preventivo degli anni precedenti.

La tabella seguente riporta le voci di interventi pianificati sul territorio cantonale prima dell'evento alluvionale del 29 giugno 2024.

CdC/Categoria/Oggetto	Comune	Preventivo in fr.
[3312.509] Campo VM, consolidamento bivio Secada	Campo Vallemaggia	100'000.00
[3314.101] Brusino, RSV Puncia - Poiana (premunizioni)	Brusino	100'000.00
[3314.102] Maroggia-Arogno, premunizione zona Abicc	Maroggia, Arogno	50'000.00
[3314.104] Maroggia, progetto selvicolturale zona Abicc	Maroggia / Arogno	30'000.00
[3314.108] Breggia, Muggio, loc. Rotisee-Merì	Breggia	25'000.00
[3314.109] Val Mara, premunizioni a Melano-Rovio	Val Mara	50'000.00
[3314.110] Arogno-Pugerna, premunizione località Miniera	Arogno	14'000.00
[3314.112] Bissone, opere di premunizione a punta S. Nicolao	Bissone	11'849.00
[3314.114] Val Mara, conservazione opere di premunizione	Val Mara	90'000.00
[3315.201] Paradiso, Reti di protezione Melide-Paradiso	Paradiso	100'000.00
[3315.203] Agno, premunizioni zona Vallone	Agno	150'000.00
[3315.207] Mugena, sistemazione torrente Via Prada	Alto Malcantone	70'000.00
[3315.210] Tresa, franamento Beredino a Sessa	Tresa sez. di Sessa	20'000.00
[3315.211] Bioggio, ripristino franamento a Bosco Luganese	Bioggio sez. di Bosco Luganese	21'000.00
[3315.306] Gandria, conservazione reti di protezione	Lugano	160'000.00
[3315.308] Lugano, sistemazione frana del 10.03.2024 a Cureggia	Lugano	250'000.00
[3315.212] Tresa, sistemazione scarpata in zona Romanino a Croglio	Tresa sez. Croglio	200'000.00
[3315.309] Lugano, messa in sicurezza ciglio a Mulini di Piandera	Lugano sez. Valcolla	200'000.00
[3315.310] Lugano, rifacimento reti paramassi Mulini di Piandera	Lugano sez. Valcolla	100'000.00
[3316.604] Gambarogno, franamento Magadino località Rozzolo	Gambarogno	198'000.00
[3317.401] Ascona - Brissago, premunizioni e opere forestali	Ascona - Brissago	270'000.00
[3317.403] Verzasca, completam. rete paramassi zona Piantagione	Verzasca	150'000.00
[3317.404] Ronco S/A, messa in sicurezza pendio	Ronco Sopra Ascona	100'000.00
[3317.508] Onsernone, messa in sic. pendio Comologno-Spruga	Onsernone	29'400.00
[3317.511] Terre di Pedemonte, progetto forestale su Cava Pollini	Terre di Pedemonte	56'000.00
[3317.514] Centovalli, messa in sicurezza bosco a Verdasio	Centovalli	12'800.00
[3318.609] Conservazione premunizioni Valle di Blenio		100'000.00
[3318.708] Giornico, nuove premunizioni zona Parondino	Giornico	400'000.00
[3318.709] Faido, loc. Predelp - sistema antincendio boschi protez.	Faido	25'000.00
[3318.712] Bedretto, sistemazione argini riale Ri Cassina Baggio	Bedretto	260'000.00
[3318.713] Conservazione premunizioni Leventina	Vari	103'000.00
[3319.601] Bellinzona, opere di premunizione ex Birreria	Bellinzona	400'000.00
[3318.610] Blenio, Sprengmasten Acquacalda-Valanga S13	Blenio	100'000.00
[3318.715] Faido, rialzo muri fra Calonico e Anzonico	Faido	100'000.00
[3318.716] Faido, consolidamento scarpata Ruina	Faido	10'000.00
	TOTALE	**4'056'049.00**

Come vedremo nel paragrafo successivo, gli interventi per le opere d'urgenza in Vallemaggia e Leventina hanno utilizzato l'equivalente di oltre due anni del budget annuale. Al fine di assicurare risorse sufficienti per il periodo 2024-2027 previsto dal Credito Quadro è quindi necessario un adeguamento del credito.

2.2 Elenco oggetti e richiesta di credito

La tabella seguente riporta l'elenco degli interventi urgenti per la sicurezza e il ripristino della viabilità dopo l'alluvione del 29 giugno 2024.
Le schede descrittive dei singoli casi e le planimetrie indicanti le località sono allegate al presente messaggio (allegato A).

Ogg. no.	Nome	Asse	Progressiva		Manufatto no.	Previsione consuntivo fr.
			hm	m		
1	Ponte a Visletto	P407	30	822	407.441	*3'850'000.00*
2	Ponte in ferro sulla Maggia	FA			801.481	*150'000.00*
3	Cevio, Ponte zona ex Ospedale	P407	10	350	407.445	*40'000.00*
4	Ponte sulla Maggia Bignasco	S508	0	63	497.400	*100'000.00*
5	Ponte sulla Rovana a Cavergno	P407	0	16	407.450	*40'000.00*
6	Strada cantonale sotto Menzonio	S519	30	860		*730'000.00*
7	Mulini di Menzonio	S519	*40*	*100*		*690'000.00*
8	Tirata dopo accesso Menzonio	S519	40	900		*590'000.00*
9	Tirata prima di Prato Sornico	S519	80	100		*620'000.00*
10	Ponte di Prato Sornico	S519	80	677	407.460	*290'000.00*
11	Lavizzara, Sotto Ri di Scudau	S519	80	800		*100'000.00*
12	Ponte sul Ri Scudau	S519	80	845	407.461	*600'000.00*
13	Mogno Località Bola	S519	150	148	407.472	*450'000.00*
14	Ponte sul Ri Vacaresc	S519	150	591	407.475	*30'000.00*
15	Ponte zona Cortignelli	S519.4	20	400	495.405	*180'000.00*
16	Strada cantonale Piano di Peccia	S519.4	30	600		*1'950'000.00*
17	Ponte Arco sul fiume Peccia	S519.5	0	27	495.420	*160'000.00*
18	Argine fiume Maggia a Someo	P407	80	0		*350'000.00*
19	Airolo, Canale torrente Vallascia	P2	170	150		*250'000.00*
20	Faido-Osco, Ponte Pardorea	P2	310	700	603.445	*1'900'000.00*
21	Faido-Lavorgo, Strada cantonale zona Ruina	P2	409	900		*210'000.00*
					TOTALE	***13'280'000.00***

Per quanto concerne le opere più onerose si osserva quanto segue.

[1], [2] Ponte sulla Maggia a Visletto

Il crollo nella notte tra sabato 29 e domenica 30 giugno del ponte sulla Maggia a Visletto ha causato l'isolamento totale della valle a partire da Cevio. Il ripristino di una via di comunicazione è stato da subito un obiettivo prioritario.
Dapprima è stato rinforzato il vecchio ponte in ferro della ferrovia "Valmaggina", che da pochi anni era stato riadattato a pista ciclabile. Questo intervento ha permesso in due giorni di aprire un punto di attraversamento per i mezzi di soccorso fino 3.5t, che successivamente è stato aperto anche ai residenti.
Nell'arco delle tre settimane successive è stato messo in servizio un ponte militare con i relativi raccordi. Il ponte permette il transito di veicoli fino a 32t e rimarrà in servizio per almeno due anni fino alla costruzione del nuovo manufatto.
Nei mesi di agosto e settembre, è stata infine ultimata la demolizione del vecchio ponte oramai inservibile e pericolante, la cui presenza nell'alveo del fiume era pericolosa per il ponte della ex-ferrovia situato poco più a valle nell'eventualità di una nuova piena.
La previsione di consuntivo al 31.12.2024 per questo intervento prioritario è di fr. 3'850'000.- . La spesa non comprende la costruzione del nuovo ponte, che sarà invece oggetto di un messaggio separato non appena sarà conclusa la fase di progettazione.

[6],[7],[8] Valle Lavizzara, località Menzonio

Nel comune di Lavizzara in prossimità della località di Menzonio la piena del fiume Maggia ha eroso gli argini di sostegno della strada cantonale. Il ponte pedonale, che collega la località di Mulino è crollato trasportando nel fiume anche la spalla di appoggio sulla strada cantonale.
I lavori di rispristino sono in corso. Si prevede la ricostruzione degli argini crollati in tre punti differenti e il consolidamento della strada, che per il momento è transitabile a tratti solo su di una corsia.

[9],[10],[11], [12] Prato Sornico

Prato Sornico è stata una delle località maggiormente danneggiate dalla piena del fiume Maggia e del torrente Scudau.
A sud dell'abitato il fiume ha eroso gli argini di sponda destra e sinistra. Lungo la strada cantonale è stata fatta una sistemazione provvisoria per poterla riaprire a fasi alterne su una sola corsia. La sistemazione definitiva è in corso e sarà ultimata entro la primavera 2025.
Il torrente Scudau a nord del nucleo storico di Prato sornico ha trasportato a valle un notevole quantitativo di materiale, che si è depositato sulla strada danneggiandola e sommergendola completamente.
I danni principali concernono l'erosione degli argini e delle fondazioni dei muri d'ala del ponte sulla Maggia, la carreggiata e il ponte sul torrente Scudau.
Il ponte sul torrente Scudau dovrà essere ricostruito con una sezione di deflusso superiore.

[17], [18] Piano di Peccia

La piena del fiume Peccia e del torrente, che scende dall'Alpe Sovénat non hanno risparmiato la località di Piano di Peccia del comune di Lavizzara, dove i danni dell'alluvione sono stati particolarmente rilevanti.
I danni per la strada cantonale riguardano in particolare l'ultimo tratto sull'argine destro del fiume Peccia e il ponte ad arco situato all'imbocco a nord dell'abitato.

A partire dal ponte a arco occorre ricostruire 400 m dell'argine del fiume sul quale si trovava la strada cantonale completamente distrutta dalla piena.
La ricostruzione dovrà essere coordinata con gli ingenti lavori di sistemazione delle aree e delle infrastrutture agricole presenti in zona e con la necessità di dare più agio al fiume per contenere i danni delle eventuali prossime piene.
In questo ambito sono in corso degli approfondimenti per ridefinire il tracciato della futura nuova strada cantonale e dei nuovi argini.

[13] Mogno, località Bola

A Mogno il torrente che scende dall'Alpe Alpigia e il fiume Maggia hanno trasportato a valle un importante quantitativo di materiale ed eroso gli argini.
La strada cantonale è stata a tratti completamente sommersa. I danni più importanti sono stati alla carreggiata della strada, al ponte sul torrente Alpigia e agli argini del fiume.

[19] Airolo, Canale torrente Valascia

A sud dell'abitato di Airolo il torrente si immette in un canale lungo complessivamente 300 metri, che attraversa la strada cantonale, una proprietà privata, la ferrovia e l'autostrada prima di immettersi nel fiume Ticino
Le forti piogge hanno causato un flusso detritico lungo il corso del torrente causando diversi danni e riempiendo completamente il canale di scarico.
I lavori di sgombero condotti dal comune di Airolo sono in corso da diversi mesi tra molteplici difficoltà tecniche. Alla fine di novembre 2024 rimanevano da sgomberare circa 90 m. Si prevede di ripristinare la funzionalità del canale entro la primavera 2025.

[20] Faido-Osco, Ponte Pardoreia

Subito dopo Polmengo nel comune di Faido Faido zona nuovo ponte stradale Pardoreia, in prossimità della spalla lato Rodi e della strada cantonale le forti piogge hanno eroso l'alveo su una lunghezza di ca. 70 ml. Le indagini effettuate successivamente all'evento con un drone e le misurazioni fatte sul posto hanno evidenziato, che l'erosione interessa la spalla lato Rodi del ponte Pardoreia e il muro di sostegno della strada cantonale.
La spalla del manufatto non è fondata in profondità, perché è stata costruita sulle fondamenta del vecchio muro d'argine. Non sono quindi da escludersi locali dilavamento delle fondazioni del manufatto e del muro di sostegno della strada cantonale.
La situazione del manufatto impone un intervento urgente da effettuare entro la primavera 2025.

Complessivamente la richiesta di credito per i lavori urgenti in Valle Maggia e Valle Leventina è di fr. 13'280'000.-, che vanno ad aggiungersi al Credito Quadro di fr. 16'000'000.- per opere di protezione e premunizione dei pericoli naturali sulle strade cantonali approvato con DL del 22 gennaio 2024 per un nuovo totale di fr. 29'280'000.-.

3 STRADA DELLA VALLE BAVONA

3.1 Introduzione

Il 28 febbraio 2000 il Gran Consiglio ha approvato il messaggio 4941 del 1 dicembre 1999, che riconosce un contributo ai costi di manutenzione a sei strade non cantonali di interesse generale per il Cantone, in quanto rappresentano un'alternativa in caso di deviazioni, sono d'importanza turistica o danno accesso a infrastrutture idroelettriche di importanza cantonale.

Le sei strade che beneficiano di un contributo sono le seguenti:

	Proprietario/i
Strada del Monte Generoso tratto Bivio Cragno – Bellavista	Comune di Mendrisio
Gudo – Cadenazzo	Comune di Cadenazzo Comune di S.Antonino Comune di Bellinzona
Biaschina - Anzonico	Comune di Faido
Accesso Lottigna	Comune di Acquarossa
Valle Malvaglia e Valle Pontirone	Consorzio strada Malvaglia e Pontirone
Strada Valle Bavona	Consorzio strada Valle Bavona

La strada della Valle Bavona è di proprietà del Consorzio strada Valle Bavona e beneficia di un contributo, che copre 50% dei costi di gestione ordinaria fino ad un massimo di fr. 42'000.- all'anno.

Il tratto di competenza del Consorzio inizia nel centro della frazione di Cavergno del Comune di Cevio e termina presso la frazione di San Carlo. Si sviluppa su una lunghezza complessiva di 12.0 km con un dislivello di 580 m. La strada mantiene ancora oggi un interesse generale per il Cantone per l'aspetto turistico, ma anche quale strada di accesso alle infrastrutture idroelettriche di importanza cantonale presenti nella frazione di San Carlo e Robiei.

L'evento di fine giugno ha causato dei danni molto importanti nelle frazioni di Roseto, Alnedo e Mondada. A Fontana, come tristemente noto, la frazione stessa e la strada sono state completamente travolte da un'enorme frana. Il ripristino dell'accesso stradale è stato possibile solo grazie all'intervento dei militari e alla realizzazione di una nuova pista con un importante investimento finanziario sostenuto dal Consorzio proprietario della strada.

3.2 Modalità di sostegno e finanziamento

I lavori di sistemazione urgenti della strada, che sono stati quantificati dal Consorzio proprietario, sono pari a fr. 2'220'000.-. Gli interventi indispensabili alla riapertura in sicurezza della strada rientrano in parte anche nelle misure urgenti di sistemazione idraulica e sgombero e ripristino della sicurezza e beneficiano di un sussidio cantonale e federale di fr. 945'000 (capitolo 4).

I costi non coperti dal sussidio sono quindi pari a fr. 1'275'000.- a carico del Consorzio.

Con il presente messaggio si propone di dare competenza a Consiglio di Stato di attribuire un contributo eccezionale a favore del Consorzio strade valle Bavona pari al 50% dei costi non sussidiabili fino ad un massimo di fr. 640'000.-.

4 CORSI D'ACQUA

4.1 Misure urgenti

Elenco degli oggetti per i quali è necessario un intervento urgente di sgombero e di ripristino della sicurezza minima

Ogg. no.	Località	Nome	Committente	Previsione consuntivo in fr.
1	Mogno	Ri di Röd, Mogno	Comune	600'000
2		Ri di Mognola, Mogno	Comune	400'000
3		Fiume Peccia, Cava – S. Antonio	Comune	1'000'000
4	Piano di Peccia	Fiume Peccia, Piano di Peccia	Comune/OFIMA	900'000
5		Riale Sovenat, Piano di Peccia	Comune	250'000
6		Riale sopra S. Carlo	Comune	20'000
7		Sorgenti Soveneda, Corte di Fondo	Comune	250'000
8		Fossa settica, S. Carlo	Comune	150'000
9		Grotto Pozzasc, Peccia	Comune	80'000
10	Lavizzara, Prato Sornico	Fiume Lavizzara, Prato Sornico	Comune	500'000
11		Ri Scudau, Prato Sornico	Comune	40'000
12		Ri Bosco di Casa, Prato Sornico	Comune	20'000
13	Broglio	Fiume Maggia, interventi a Broglio	Comune	900'000
14	Valle Bavona	Sgombero strada consortile	CSVB	220'000
15		Ri d'Ogliè, Roseto	CSVB	180'000
16		Fiume Bavona, sgombero mat. Alveo Roseto	CSVB	180'000
17		Ri di Magnasca, Alnedo	CSVB	350'000
18		Ri Larechia, Fontana	CSVB/Comune	170'000
19		Canale Stagniva, Cavergno	CSVB	350'000
20		Fiume Bavona, sgombero mat. Punti critici	CSVB	300'000
21		Sorgente Chiall, Fontana	Comune	100'000
22		Riale San Luigi	Comune	70'000
23	Bignasco	Confluenza Bavona Lavizzara, zona asilo Bignasco	CRMM/Comune	120'000
24	Bignasco	Fiume Maggia, zona ponte di acceso al paese e riale Piodau	CRMM	200'000
25	Cevio	Fiume Maggia, zona scuola media, stand di tiro Cevio e Coronaccia/Saleggi	CRMM	500'000

Ogg. no.	Località	Nome	Committente	Previsione consuntivo in fr.
26	Cevio	Fiume Maggia, zona ponte militare	CRMM	100'000
27	Riveo	Fiume Maggia, Zona fine curva prima della tirata	CRMM	230'000
28	Someo	Fiume Maggia, Zona A Ranch-passarella-Ri Grand	CRMM	610'000
29	Alta Leventina, Airolo	Valascia Airolo, ripristino riale	CMAL	150'000
30		Valascia Airolo, bypass	Comune Airolo	500'000
31		Canaria Airolo	Comune Airolo	400'000
-	-	Arrotondamento	-	160'000
			TOTALE	**10'000'000**

Nello specifico, nelle diverse località, le situazioni e i danni riscontrati sul territorio sono i seguenti.

Alta Vallemaggia, Lavizzara, Cevio e Maggia:

Mogno, Ri di Röd e Ri di Mognola, ingenti trasporti di massa e flusso detritico; la strada cantonale e la strada di quartiere sono state interrotte in località Cròisa e la frazione alluvionata.

[1], [2]
Sgombero della strada cantonale e della strada locale, ripristino degli argini e dell'alveo del Ri di Röd con deposito provvisorio del materiale alluvionale.

Valle di Peccia, Cava - S. Antonio, Piano di Peccia e S. Carlo, il fiume Peccia e i riali hanno trasportato importanti quantitativi di materiale, distrutto e asportato arginature e sono fuoriusciti dal letto originale depositando materiale alluvionale ovunque sul territorio; la strada cantonale e le strade locali son state interrotte, le infrastrutture idroelettriche e le infrastrutture primarie sono state danneggiate, aziende agricole e abitazioni alluvionate, la sorgente Soveneda è stata danneggiata, argini erosi e si riscontrano importanti depositi alluvionali in alveo.

[3]
Fiume Peccia, tratta Cava – S. Antonio, si procede al riprofilamento mirato dell'alveo e alla messa in sicurezza del piede delle rive con blocchi del posto e deposito laterale del materiale alluvionale in esubero quale misura di gestione del trasposto solido di fondo per le tratte a valle. L'intervento giova anche al ripristino della strada consortile per l'accesso all'Alpe Froda e al successivo ricupero di aree adatte al pascolo e allo sfalcio per l'attività agricola in valle.

[4]
Fiume Peccia a Piano di Peccia, si procede al profilamento dell'alveo e alla realizzazione di un argine provvisorio a S. Antonio; ripristino degli argini in zona nucleo e bacino di compenso OFIMA, nonché alla messa in sicurezza dei manufatti e al ripristino delle arginature danneggiate e asportate.

[5], [6]
Riali laterali, Piano di Peccia e S. Carlo, gli interventi consistono nel ripristino e riprofilamento dell'alveo di magra dei riali e il ripristino delle arginature danneggiate e asportate, nonché nel ripristino provvisorio degli attraversamenti e accessi locali.

[7]
Sorgenti Soveneda, realizzazione di un nuovo argine a protezione delle sorgenti e spostamento del materiale alluvionale e riprofilamento della sezione idraulica. Il materiale alluvionale trasportato dal riale ha distrutto e sotterrato le cinque sorgenti comunali. Tre sorgenti in sponda destra sono state ripristinate protette con un nuovo argine. Il corso del torrente è inoltre stato spostato in sinistra orografica. Gli enormi quantitativi di materiale alluvionale depositato sono stati sistemati in loco in modo da ripristinare la sezione idraulica del riale.

[8]
Fossa settica S. Carlo, ripristino della sponda e nuovo argine di protezione della fossa settica del nucleo di S, Carlo sul fiume, danneggiata e scoperchiata dalla piena.

Valle Peccia, Grotto Pozzasc: il fiume Peccia ha depositato un importante quantitativo di materiale in alveo in zona Grotto; l'edificio in sponda sinistra è stato lambito dalla piena.

[9]
Sgombero e deposito in zona del materiale alluvionale in esubero per il ripristino della sezione idraulica verso la sponda destra; il materiale alluvionale è stato sistemato sulla sponda sinistra per ripristinare la riva erosa.

Valle Lavizzara, Prato Sornico, il flusso detritico sul riale Scodau ha interrotto la strada cantonale, il fiume Lavizzara ha eroso gli argini e alluvionato la zona del Centro sportivo e edifici comunali danneggiando e distruggendo edifici pubblici e privati.

[10]
Fiume Lavizzara, Prato, sgombero e deposito in zona del materiale alluvionale in esubero per il ripristino di alvei provvisori della Maggia di Fusio e della Maggia di Peccia in zona Scuola elementare, edificio comunale e Centro sportivo. Il comparto e la scarpata asportata a valle della pista di ghiaccio sono stati stabilizzati con un argine provvisorio, utilizzando i blocchi sul posto. Il legname è stato tolto dall'alveo.

[11], [12]
Riali laterali, Prato, il materiale alluvionale è stato sgomberato e le sezioni idrauliche utili sono state ripristinate e riprofilate provvisoriamente.

[13]
Fiume Maggia a Broglio, la Maggia di Lavizzara ho eroso sia sponda destra che sponda sinistra a Broglio. Sono stati eseguiti gli interventi di messa in sicurezza della spalla del ponte comunale ed il ripristino dell'argine a protezione delle infrastrutture AAP + SES.

Valle Bavona, i torrenti laterali hanno trasportato importanti masse di materiale sulle conoidi di Fontana, Alnedo e Roseto, con relativa interruzione della strada consortile, danneggiamento e distruzione di un'azienda agricola, di abitazioni e infrastrutture primarie; la sorgente Chiall è stata distrutta; sul fiume Bavona si riscontrano erosioni e importanti depositi alluvionali in alveo e nella zona golenale.

[14] [20]
Fiume Bavona, si è proceduto allo sgombero del materiale alluvionale e al ripristino della sezione idraulica a Roseto a seguito dell'ostruzione causata dal flusso detritico dal riale di Oglié per scongiurare la formazione di una serra con conseguente formazione di un lago.

[15]
Strada consortile, a seguito dell'interruzione della strada consortile in corrispondenza dei tre torrenti laterali oggetto di flussi detritici e movimenti di massa, sono state intraprese le misure di sgombero e ripristino provvisorio della viabilità sul fondovalle per garantire l'accesso e permettere la messa in atto delle misure urgenti locali. I primi lavori sono stati realizzati dall'Esercito che ha messo a disposizione un primo tracciato nella frazione di Fontana con una pista grezza ricavata sulla nuova conoide, adatta per il passaggio dei mezzi di cantiere. Successivamente, su incarico del Consorzio strada Val Bavona, sono intervenute le imprese con le misure indicate nel paragrafo successivo.

Frazione di Fontana, è stata definita un'area per il deposito del materiale in esubero, 30'000 m3 a fine settembre 2024; inoltre è stato realizzato un guado provvisorio, la preparazione e la posa di misto granulare per la regolarizzazione e la compattazione della superficie su tutta la pista al fine di permettere la percorribilità ai veicoli leggeri.

Frazione di Roseto, si è provveduto allo sgombero del materiale e al ripristino della strada preesistente l'evento; il materiale in esubero è stato trasportato al deposito di Fontana.
Frazione di Alnedo, il materiale depositato è stato rimosso e si è provveduto alla messa in sicurezza della strada.

[16], [17], [18], [19]
Riali laterali in Valle Bavona

Frazione di Fontana, Ri di Larecchia, ripristino riale, riprofilamento dell'alveo a monte e consolidamento della sponda sinistra per la messa in sicurezza provvisoria degli edifici.

Frazione di Roseto, Ri d'Oglié, riprofilamento dell'alveo del riale per permettere un deflusso controllato con un tracciato che ricalca la situazione antecedente. La sezione di deflusso lungo tutto il conoide è stata adattata e gli argini messi in sicurezza per evitare fuoriuscite d'acqua nei punti sensibili.

Frazione di Alnedo, Ri di Magnasca, asporto del materiale depositato a seguito dell'evento e creazione di una camera di accumulo a monte del ponticello; sgombero del letto a valle del ponte in modo di favorire il deflusso verso la Bavona e rinforzo della sponda destra a valle del ponticello.

[20]
Fiume Bavona, a seguito degli importanti depositi di materiale alluvionale riscontrato, sulla base dei rilievi fotogrammetrici e nel rispetto dei vincoli ambientali relativi allo statuto della golena, in presenza di rischi concreti per la strada consortile e per le infrastrutture primarie, nelle tratte sensibili si provvederà allo sgombero mirato di materile.

[21]
Sorgente Chiall a Fontana l'arginatura di protezione della sorgente principale del Comune di Cevio, situata in sponda destra della Bavona è stata danneggiata. La camera di captazione è pure stata scoperchiata. In vista del ripristino della captazione è stato realizzato un nuovo argine a protezione.

Cavergno, riale San Luigi, importante trasporto di materiale, depositato nella camera di contenimento a monte di Via Selva. Si riscontra un'erosione in alveo e sulle sponde tra Via Selva e via Bavona e un importante deposito di materiale alluvionale a valle di via Bavona.

[22]
La camera è stata sgomberata. Sono stati ripristinati l'alveo e le sponde erose del riale; a valle di Via Bavona l'alveo è stato invece sgomberato dal materiale depositato.

Bignasco, fiumi Bavona e Maggia, in zona confluenza si riscontra un importante deposito di materiale alluvionale e il danneggiamento degli argini in diversi punti.

[23]
Confluenza fiumi Bavona e Lavizzara, zona asilo, sistemazione argini danneggiati e estrazione del materiale alluvionale in esubero nella Bavona.

[24]
Fiume Maggia, zona ponte di acceso al paese e riale Piodau, Sistemazione argine sponda destra a valle del ponte di Bignasco, protezione della spalla destra del ponte, zona cabina elettrica SES e abitazione. Ripristino del selciato dell'alveo del riale Piodau.

Cevio, fiume Maggia in zona Stand di tiro, Coronaccia/Saleggi, la piena del fiume Maggia ha lasciato un importante deposito alluvionale in alveo; in sponda destra, l'argine è completamente sommerso dal materiale alluvionale; il traliccio dell'elettrodotto Swissgrid è esposto alle prossime piene con depositi di legname al piede della struttura.

[25]
Fiume Maggia, zona Scuola media, Stand di tiro, traliccio Swissgrid, sponda destra, piede del pennello in accoltellato ceduto, bloccaggio al piede da ripristinare; nel rispetto dei vincoli ambientali relativi allo statuto della golena, sgombero del materiale alluvionale in esubero e profilamento dell'alveo.

Cevio/ Visletto, a monte della zona ponte strada cantonale (interrotta a seguito del crollo parziale del ponte di Visletto); in sponda destra, la testata d'argine è stata divelta.

[26]
Ripristino e messa in sicurezza della testata d'argine, con nuova geometria in funzione delle sollecitazioni in caso di piene.

Maggia, Someo, sponda sinistra, erosione delle sponde e danneggiamento del pennello a protezione del traliccio dell'elettrodotto Swissgrid, esposto all'erosione del fiume.

[27]
Ripristino della testata del pennello.

[28] Fiume Maggia, Zona A Ranch-passerella-Ri Grand
In sponda sinistra l'argine è in parte divelto in zona passerella, alcuni blocchi soprattutto al piede d'argine sono stati scalzati. Alcuni gabbioni sono stati danneggiati e aperti. Presente il traliccio Swissgrid che non ha subito danni, ma va messo in sicurezza.

Alta Leventina, Airolo:

Valascia a Airolo, piena con importante trasporto di massa e flusso detritico con conseguente invasione di parte dei terreni agricoli e danneggiamento delle opere di premunizione esistenti in zona Lüina, con occlusione totale della sezione dell'alveo; a valle, la parte interrata del corso d'acqua che attraversa strada cantonale, zona industriale (ditta Tenconi), ferrovia e autostrada, è stata ostruita, impedendo il regolare flusso delle acque.

[29]
Riale Valascia, parte a cielo aperto: sgombero del materiale detritico in alveo, rifacimento delle sponde e del fondo in selciato, ripristino del solco d'alveo del corso d'acqua nella parte superiore. Ripristino della briglia andata distrutta dall'evento.

[30]
Riale Valascia, opere per by-pass e concetto di emergenza: a seguito dell'ostruzione completa della tratta interrata del corso d'acqua che attraversa strada cantonale, ditta Tenconi, ferrovia e autostrada, il regolare flusso delle acque tramite dal tracciato normale è impossibilitato. Quale rimedio provvisorio, si è dovuto approntare una soluzione di emergenza tramite un by-pass. È stata creata una camera di captazione delle acque e posata una condotta per il by-pass verso il fiume Ticino su un tracciato alternativo.

Canaria a Airolo, piena con importante trasporto di massa; conseguente danneggiamento delle opere di premunizione esistenti e messa a rischio delle infrastrutture AET, tra cui la presa e la condotta forzata.

[31]
Sistemazione nella zona tra la presa dell'AET e la confluenza con il fiume Ticino. I lavori consistono nel ripristino delle arginature a ridosso della zona artigianale-industriale che sono state danneggiate e hanno in parte ceduto a seguito dell'evento, così come il ripristino della sezione d'alveo.

Finanziamento
Il costo totale atteso per gli interventi urgenti di sgombero e ripristino della sicurezza sui corsi d'acqua a seguito dell'evento di maltempo è di fr. 10'000'000.-. L'insieme degli interventi è da considerarsi alla stregua di un progetto singolo della protezione contro le piene.
Il sussidio federale atteso in base al Manuale Accordi programmatici nel settore ambientale 2020-2024 dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), Parte 6 Opere di protezione contro le piene è di 35% degli investimenti imputabili per un importo di fr. 3'500'000.-.

La partecipazione della Confederazione verrà formalizzata con Decreto federale a seguito del finanziamento delle misure.

Il sussidio cantonale previsto dal settore premunizione ammonta al 35% dei costi totali imputabili, per un importo di fr. 3'500'000.-.

Il sussidio globale atteso è quindi dell'70% per un importo di fr. 7'000'000.-.
Gli investimenti residui a carico del committente rappresentano il 30% per un importo di fr. 3'000'000.-.

In base all'art. 26 della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato (LGF) del 20 gennaio 1986, per mezzo della Risoluzione governativa n. 5336 del 6 novembre 2024 è stato stanziato un credito di fr. 2'000'000.- quale anticipo per il sussidio cantonale delle misure urgenti di sistemazione idraulica, sgombero e ripristino della sicurezza a seguito dei danni alluvionali in Alta Vallemaggia e Alta Leventina.

Richiesta di credito
Si richiede un credito netto di fr. 3'500'000. Il credito è previsto a piano finanziario degli investimenti 2024-2027 nel settore 54 "economia delle acque".

4.2 Rilievi, studi generali e aggiornamento dei Piani delle Zone di Pericolo (PZP)

Studi previsti

A seguito dell'evento del 29-30 giugno 2024 risulta prioritario procedere ad una classificazione statistica dell'evento osservato e, come conseguenza, ad un aggiornamento degli scenari di pericolo in considerazione di quanto osservato, con una valutazione critica delle conoscenze pregresse.

Nelle settimane immediatamente successive si è proceduto all'esecuzione di rilievi drone speditivi per l'individuazione delle zone interessate [1.b] e, successivamente, con la coordinazione dell'Ufficio federale dell'ambiente, al rilievo di tutto il fondovalle dei fiumi Maggia, Lavizzara e Bavona [2.b], rilievo propedeutico alla valutazione del bilancio di materiale previsto alla posizione [9.b].

Parallelamente sono stati affidati gli incarichi urgenti per i rilievi morfologici di tutti i corsi d'acqua, dei relativi bacini idrografici e delle aree colpite dall'evento e per i primi concetti d'intervento [3.b, 4.b e 5.b], con l'obiettivo di:

i) documentare quanto avvenuto,
ii) individuare situazioni a forte criticità sul territorio che richiedessero interventi urgenti di messi in sicurezza,
iii) raccogliere tutte le informazioni e gli elementi di carattere geologico, morfologico che saranno la base per l'aggiornamento e l'adeguamento dei piani delle zone di pericolo
iv) disporre di concetti generali in vista delle prossime fasi di sistemazione del territorio.

La caratterizzazione idrologica dell'evento [6.b] e [7.b] e la sua prevedibilità tramite la modellistica idrologica attuale [8.b], oltre alle analisi dei dati eseguita internamente, costituisce un altro tassello fondamentale per la ricostruzione dell'evento osservato.
Gli obiettivi dell'analisi degli eventi sono una migliore comprensione dei processi e una verifica dell'efficacia delle basi esistenti e l'effetto delle misure di prevenzione. Sulla base dei risultati e dei principi acquisiti dall'analisi, sarà possibile trarre indicazioni per le future misure di gestione dei rischi naturali, per sensibilizzare le persone coinvolte dai pericoli naturali e per promuovere un approccio ancora più consapevole ai rischi naturali.

In attuazione della Legge federale sulla sistemazione dei corsi d'acqua (LSCA, 721.100 del 21.06.1991) e della Legge federale sulle foreste (LFO, 921.0 del 04.10.1991) i Cantoni sono tenuti a redigere catasti e carte dei pericoli.

Il Cantone Ticino si è dotato già in data 29 gennaio 1990 di una Legge sui territori soggetti a pericoli naturali (LTPnat), legge rivista dal Gran Consiglio il 29 maggio 2017 con il relativo regolamento (RLTPNat) dell'11 luglio 2017. La nuova LTPNat ha introdotto l'importante concetto della gestione integrale dei rischi; analogo adeguamento delle basi federali è in corso e terminerà il suo iter nel corso del 2025.
Lo strumento tecnico-operativo è rappresentato dai Piani delle Zone di Pericolo (PZP) (LTPNat, art. 4) che sono allestiti dal Dipartimento del territorio. La disponibilità dei PZP rappresenta un elemento indispensabile per la valutazione degli eventuali deficit di protezione presenti sul territorio, in particolare all'interno delle zone edificabili.
L'Ufficio dei corsi d'acqua (UCA) è responsabile dei fenomeni di alluvionamento e trasporto solido, flusso di detrito, erosioni di sponda ed esondazione (RLTPNat, art. 6 cpv. 2).

Il PZP rappresenta la Carta dei pericoli ("Gefahrenkarte") secondo il modello federale dei geodati, geodato n° 166 in base alla Legge federale sulla geoinformazione LGI e costituisce uno strumento di base essenziale per la pianificazione delle utilizzazioni e quindi per la determinazione delle zone di pericolo ("Gefahrenzone"). Esso viene elaborato essenzialmente in corrispondenza della zona edificabile di Piano Regolatore (PR).

La situazione illustrata dalle carte del pericolo consente di mettere in atto le misure pianificatorie, di premunizione e di gestione delle emergenze che soddisfano i criteri di efficienza ed efficacia dal punto di vista tecnico e finanziario, creando in questo modo i presupposti per uno sviluppo territoriale armonico e sostenibile, che non persegua un aumento della vulnerabilità degli insediamenti e del rischio associato.
L'attività prevista di aggiornamento dei Piani delle Zone di Pericolo per la Vallemaggia e la Leventina è coperta dalle attività elencate da [10.b] a [16.b] e si baserà sulle attività precedentemente descritte da [1.b] a [9.b].

Di seguito l'elenco degli oggetti sopra menzionati, in corso o previsti nell'ambito del capitolo degli studi, analisi e aggiornamento delle zone di pericolo post-evento.

Ogg. n°	Nome	Committente	Previsione consuntivo in fr.
1.b	Rilievi tramite voli drone zone colpite Valle Maggia	Ufficio corsi d'acqua	50'000
2.b	Rilievi fondovalle Maggia, Lavizzara e Bavona	Ufficio corsi d'acqua	65'000
3.b	Coordinamento ripristini urgenti e sviluppo concetto idraulico – Lavizzara	Ufficio corsi d'acqua	50'000
4.b	Verifica criticità e rilievi geomorfologici post-evento riali – Lavizzara, Sez. Peccia e Fusio	Ufficio corsi d'acqua	50'000
5.b	Verifica criticità e rilievi geomorfologici post-evento Riale S. Carlo Lavizzara	Ufficio corsi d'acqua	10'000
6.b	Analisi idrologica: Ricostruzione evento Valle Maggia	Ufficio corsi d'acqua	45'000
7.b	Analisi idrologica: Ricostruzione evento Leventina	Ufficio corsi d'acqua	20'000
8.b	Analisi del modello di previsione Hydrique SA durante l'evento 29-30 giugno 2024	Ufficio corsi d'acqua	30'000
9.b	Analisi morfologica e bilancio dei sedimenti nel bacino del fiume Maggia alla luce dell'evento giugno 2024	Ufficio corsi d'acqua	100'000
10.b	Aggiornamento / Elaborazione Piano delle Zone di Pericolo Riali – Lavizzara, Sezioni Peccia e Fusio	Ufficio corsi d'acqua	90'000
11.b	Aggiornamento / Elaborazione Piano delle Zone di Pericolo Riali – Lavizzara, Sezione Prato Sornico	Ufficio corsi d'acqua	60'000
12.b	Aggiornamento / Elaborazione Piano delle Zone di Pericolo Fiume di Peccia e Maggia – Lavizzara	Ufficio corsi d'acqua	120'000
13.b	Aggiornamento / Elaborazione Piano delle Zone di Pericolo Fiume Bavona – Cevio	Ufficio corsi d'acqua	90'000
14.b	Aggiornamento / Elaborazione Piano delle Zone di Pericolo Fiume Maggia – Bignasco – Lodano	Ufficio corsi d'acqua	100'000
15.b	Aggiornamento / Elaborazione Piano delle Zone di Pericolo Fiume Maggia – Lodano – Ponte Brolla	Ufficio corsi d'acqua	100'000
16.b	Aggiornamento / Elaborazione Piano delle Zone di Pericolo - Airolo	Ufficio corsi d'acqua	80'000
17.b	Altre attività ancora da pianificare – Riserva	Ufficio corsi d'acqua	140'000
	TOTALE STUDI E PZP		**1'200'000**

Finanziamento
Il sussidio federale atteso in base al Manuale Accordi programmatici nel settore ambientale 2025-2028 dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), Parte 6 Opere di protezione contro le piene è di 50% degli investimenti imputabili per un importo di fr. 1'200'000.-.

La partecipazione della Confederazione verrà formalizzata con Decreto federale a seguito del finanziamento delle misure. L'investimento netto a carico del Cantone rappresenta il 50% per un importo di fr. 600'000.-.

In base all'art. 26 della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato (LGF) del 20 gennaio 1986, per mezzo della Risoluzione governativa 5297 del 6 novembre 2024 è stato stanziato un credito di fr. 500'000.- quale anticipo per il finanziamento dei rilievi, degli studi generali e dell'aggiornamento delle zone di pericolo a seguito dei danni alluvionali in alta Vallemaggia in alta Leventina.

Richiesta di credito
Si richiede un credito netto di fr. 600'000.- e un'autorizzazione alla spesa di fr. 1'200'000.-. Il credito è previsto a piano finanziario degli investimenti 2024-2027 nel settore 54 "economia delle acque".

5 BOSCHI DI PROTEZIONE E STRADE FORESTALI

5.1 Introduzione e elenco delle richieste

In ambito forestale sono segnalate diverse tipologie di intervento (premunizioni, sistemazione strade forestali e protezione del bosco) e l'esigenza di allestire per il Comune di Cevio inerente la Valle Bavona il Piano delle zone di pericolo di alluvionamento dei corsi d'acqua Larechia, Fontana est, Fontana ovest, Magnasca, Ritorto e Ogliè.

Per la protezione del bosco gli interventi previsti lungo i fiumi Peccia, Maggia e Bavona e nei riali laterali, conformemente all'obiettivo di migliorare la sicurezza, consistono nel taglio e nello sgombero di legname in alveo e sulle sponde, spesso in condizioni particolarmente difficili, pericolose per la manodopera e onerose dal punto di vista finanziario. Se l'esbosco non è tecnicamente possibile o se i costi sono sproporzionati, sarà accatastato in bosco in completa sicurezza.

Gli interventi, in parte con i crediti già stanziati, sono riassunti nel modo seguente:

Tipo di intervento	Accordi con la Confederazione in ambito forestale	Importo in fr.
DA 2024 Premunizione località Stall Boradór, Chipa Alta e bosco Raiada al Piano di Peccia nel Comune di Lavizzara Ente: Comune di Lavizzara	Offerta base (Obiettivo programmatico 06-1, IP 1.1: Opere di protezione in ambito forestale)	fr. 680'000.00 (Risoluzione del CdS n. 4804 del 2 ottobre 2024 con decisione della Divisione dell'ambiente n. 741-2024.3122 del 16 luglio 2024 per inizio anticipato dei lavori fino a 2 mio per premunizioni)
Indagini geologico-morfologiche sui bacini imbriferi dei riali Larechia, Fontana est, Fontana	Offerta base	fr. 62'797.50 (Risoluzione del CdS n. 4337 del 4 settembre 2024)

ovest, Magnasca, Ritorto e Ogliè nel Comune di Cevio Ente: Cantone Ticino Allestimento del Piano delle zone di pericolo di alluvionamento dei corsi d'acqua Larechia, Fontana est, Fontana ovest, Magnasca, Ritorto e Ogliè nel Comune di Cevio Ente: Cantone Ticino	(Obiettivo programmatico 06-2, IP 2.1: Documentazione sui pericoli in ambito forestale)	fr. 100'789.00 (Risoluzione del CdS n. 5415 del 6 novembre2024)
Sistemazione della strada Ressiga – Alpe Nuova – Alpe Ravina (n°100091 e n°1224 nel catasto cantonale delle strade forestali)" nel Comune di Airolo Ente: Consorzio manutenzione strade Quinto	Offerta base (Obiettivo programmatico 7a-2 / IP 2.1: Garanzia dell'infrastruttura per la gestione del bosco di protezione)	fr. 360'000.00 (Decisione della Divisione dell'ambiente n. 741-2024.3140 del 16 settembre 2024, con decisione della Divisione dell'ambiente n. 741-2024.3121 dell'11 luglio 2024 per inizio anticipato dei lavori per fr. 335'000)
Interventi di sistemazione di strade forestali nei Comuni di Lavizzara, Cevio e Maggia		fr. 1'420'000.00 (credito da approvare)
Interventi di protezione del bosco nei Comuni di Lavizzara, Cevio e Maggia	Offerta base (Obiettivo programmatico 7a-3 / IP 3.1/ IP 3.2: Protezione del bosco all'interno e all'esterno del bosco di protezione)	fr. 1'050'000.00 (credito da approvare)
	Totale	**fr. 3'673'586.50**

5.2 Premunizioni

Premunizione località Stall Boradór, Chipa Alta e bosco Raiada

In località Piano di Peccia, zona Stall Boradór / Bosco di Raiada, da quota 1'450 m s.l.m. si sono innescate delle colate detritiche di versante. La più importante di queste ha raggiunto gli edifici e la strada comunale situati sui mappali sottostanti, dove si sono depositate diverse migliaia di metri cubi di materiale.

A seguito dell'evento, i collaboratori dell'Ufficio dei pericoli naturali, degli incendi e dei progetti (UPIP) hanno provveduto ad eseguire i rilievi necessari nella zona di distacco, transito e deposito. Le immagini aeree e le analisi hanno evidenziato l'assenza della copertura arborea nel bacino imbrifero del canale (lungo ca. 650 m), con conseguente possibilità di ulteriori colate di versante che potrebbero raggiungere la zona edificabile sottostante.

Il bosco di protezione diretta risulta compromesso, comportando un deficit di protezione per gli edifici sui mappali 1158 e 1160 RFD nel comune di Lavizzara-Peccia. Per questo motivo è stata avviata la progettazione definitiva di interventi urgenti di messa in sicurezza nel comparto interessato mediante la posa puntuale di traverse e cavalletti da neve con rimboschimenti nella parte alta (interventi selvicolturali) e la costruzione di tre terrapieni nella parte bassa.

Gli interventi urgenti riguardanti lo sgombero del materiale e la realizzazione di due valli a monte dei mappali n°1158 e n°1160 sono iniziati immediatamente dopo l'evento (Decisione della Divisione dell'ambiente n. 741-2024.3122 del 16 luglio 2024 per autorizzazione inizio anticipato) e sono stati coordinati dall'UPIP con il supporto dell'ufficio forestale del 7° circondario di Cevio.

Per gli interventi selvicolturali la direzione lavori verrà svolta dal 7° circondario forestale di Cevio. Per gli ulteriori interventi di premunizione da realizzare nell'ambito del presente progetto, il Comune di Lavizzara dovrà essere accompagnato da un progettista privato.
Il progetto definitivo e i relativi crediti sono già stati approvati con Risoluzione del Consiglio di Stato n. 4804 del 2 ottobre 2024. La Sezione forestale è autorizzata a versare al Comune di Lavizzara un sussidio complessivo di fr. 476'000.- pari al 70.00% di fr. 680'000.- (IVA inclusa) e così ripartito:

	Volume lavoro in fr.	**Importo in fr.**	
Sussidio cantonale	680'000.00	35.00%	238'000.00
Sussidio federale	680'000.00	35.00%	238'000.00
Comune di Lavizzara	680'000.00	30.00%	204'000.00
Totale		**100.00%**	**680'000.00**

L'importo cantonale di fr. 238'000.- va a carico del CRB 741, conto 56200013 "Contributi cantonali per premunizioni", WBS 741 51 2740 (PFI 552 2 1). Il sussidio federale di fr. 238'000.- (35% dei costi) sarà riversato in uscita dal CRB 741, conto 57200016 "Contributi federali settore forestale", WBS 741 55 1011.

5.3 Documentazione sui pericoli in ambito forestale

Indagini geologico-morfologiche

Durante l'evento alluvionale i riali Larechia, Magnasca, Ritorto e Ogliè hanno trasportato allo sbocco vallivo ingentissimi quantitativi di detrito tracimando lungo la strada consortile e proprietà private. Di conseguenza si è reso necessario, quale compito dello Stato, da un lato verificare gli effetti delle piene nei settori superiori e medio-inferiori dei corsi d'acqua, dall'altro aggiornare le condizioni di dissesto idrogeologico dei bacini imbriferi e delle aste torrentizie al fine di raccogliere e definire le basi per lo studio delle zone soggette a pericolo di alluvionamento/flusso di detrito dei riali in oggetto. È stato conferito con Risoluzione del Consiglio di Stato n. 4337 del 4 settembre 2024 un mandato per procedere alle indagini geologico-morfologiche sui bacini imbriferi dei riali Larechia, Fontana est, Fontana ovest, Magnasca, Ritorto e Ogliè per un importo di fr. 62'797.50.- (IVA inclusa).

L'onorario di fr. 62'797.50.- (IVA incluse) va a carico del CRB 741, conto 50500001 "Premunizioni demanio forestale", WBS 741 50 2717 (PF 552 1). Il contributo federale, per un importo massimo di fr. 31'398.75.- (50% dei costi) sarà prelevato in uscita dal CRB 741, conto 57200016 "Contributi federali settore forestale", WBS 741 55 1011 e accreditato in entrata sul CRB 741, conto 63000026 "Contributi federali per zone di pericolo", WBS 741 65 1008.

Allestimento Piano delle zone di pericolo

Successivamente con Risoluzione del Consiglio di Stato n.5415 del 6 novembre 2024 è stato dato mandato per uno studio riguardante l'allestimento del Piano delle zone di pericolo di alluvionamento dei corsi d'acqua Larechia, Fontana est, Fontana ovest, Magnasca, Ritorto e Ogliè per un importo di fr. 100'789.- (IVA inclusa).
L'onorario di fr. 100'789.- (IVA inclusa) va a carico del CRB 741, conto 50500001 "Premunizioni demanio forestale", WBS 741 50 2718 (PF 552 1). Il contributo federale, per un importo massimo di fr. 50'394.50.- (50% dei costi) sarà prelevato in uscita dal CRB 741, conto 57200016 "Contributi federali settore forestale", WBS 741 55 1011 e accreditato in entrata sul CRB 741, conto 63000026 "Contributi federali per zone di pericolo", WBS 741 65 1008.

5.4 Infrastrutture forestali

Strada Ressiga – Alpe Nuova – Alpe Ravina nel Comune di Airolo

La cellula temporalesca oltre ad infliggere notevoli danni alla regione della Vallemaggia, ha anche interessato la Val Bedretto e l'Alta Leventina danneggiando in particolare nel Comune di Airolo la strada forestale Alpe Nuova – Alpe Ravina di una lunghezza di ca. 2'030 m (n. 1224 nel catasto cantonale delle strade forestali). La partenza della tratta di strada analizzata si situa ad Alpe Nuova in corrispondenza del ponte sulla Calcaccia a quota 1'463 m s.l.m. e termina al punto geografico 1'727 m s.l.m.. La strada è in fondo naturale con presenza di una tratta di circa 200 m tra le quote 1'590 m s.l.m e 1'640 m s.l.m. rinforzata con delle guidovie in grigliati di cemento. Dopo i primi interventi in urgenza per ripristinare la viabilità a boschi ed alpeggi (decisione della Divisione dell'ambiente n. 741-2024.3121 del 11 luglio 2024 per autorizzazione dell'inizio anticipato dei lavori), è stato allestito un progetto definitivo di sistemazione della strada. L'intervento prevede di sistemare il manto stradale, il sistema di smaltimento delle acque meteoriche e gli attraversamenti dei ruscelli di pendio.

Il progetto definitivo e i relativi crediti sono già stati approvati con Decisione della Divisione dell'ambiente n. 741-2024.3140 del 16 settembre 2024. La Sezione forestale è autorizzata a versare al Consorzio manutenzione strade Quinto un sussidio complessivo di fr. 216'000.- pari al 60.00% di fr. 360'000.- (IVA inclusa) e così ripartito:

	Volume lavoro [CHF]	**Importo [CHF]**	
Sussidio cantonale	360'000.00	20.00%	72'000.00
Sussidio federale	360'000.00	40.00%	144'000.00
Cons. manut. Strade Quinto	360'000.00	40.00%	144'000.00
Totale		**100.00%**	**360'000.00**

L'importo cantonale di fr. 72'000.- va a carico del CRB 741, conto 56200012 "Contributi cantonali per strade forestali", WBS 741 51 1139 (PFI 551 2 3). Il sussidio federale di fr. 144'000.- (40% dei costi) sarà riversato in uscita dal CRB 741, conto 57200016 "Contributi federali settore forestale", WBS 741 55 1010.

Strade in Vallemaggia

Per le altre strade di cui sotto il preventivo di spesa di fr. 1'420'000.- è presentato come un globale visto che l'attuale grado di approfondimento dei singoli progetti è di grande

massima. Per questi interventi proponiamo di partecipare con un contributo complessivo cantonale e federale del 60% ponderato con l'interessenza forestale della rispettiva strada.

Il sussidio cantonale sarà al massimo del 20% e quello federale al massimo del 40%, i costi rimanenti saranno a carico dei rispettivi Enti esecutori:

Strade nel Comune di Lavizzara:
- strada Val di Prato, n. 7226 nel catasto cantonale delle strade forestali (Ente: Patriziato di Prato Vallemaggia), per un importo di fr. 550'000.-;
- strada Vacarisc – Fontana Torta, n. 7231 nel catasto cantonale delle strade forestali (Ente: Patriziato di Fusio), per un importo di fr. 300'000.-;
- strada Mött - Zött, n. 7324 (Ente: Consorzio rete stradale Boschi di Rima e dell'Ovi, Prato Sornico), per un importo di fr. 200'000.-;
- pista Sornico – Tecin (Ri di Scodau), n. 7227 nel catasto cantonale delle strade forestali (Ente: Comune di Lavizzara), per un importo di fr. 80'000.-;
- pista Peccia – Piano di Ganna, n. 7271 nel catasto cantonale delle strade (Ente: Comune di Lavizzara), per un importo di fr. 20'000.-.

-

Strada nel Comune di Cevio:
- pista forestale Consorzio Bosco Cevio, n. 7101 nel catasto cantonale delle strade (Ente: Comune di Cevio), per un importo di fr. 30'000.-.

-

Strade nel Comune di Maggia:
- pista Saleggi Aurigeno - Paese, n. 7152, nel catasto cantonale delle strade (Ente: Patriziato di Aurigeno), per un importo di fr. 60'000.-;
- pista Someo - Saleggi, n. 7272, nel catasto cantonale delle strade (Ente: Patriziato di Someo), per un importo di fr. 30'000.-.

-

Altre strade in Vallemaggia:
- per danni alle infrastrutture di allacciamenti non ancora identificati è stato considerato un importo di fr. 150'000.-.

Gli importi riferiti ai singoli oggetti saranno precisati nelle successive risoluzioni governative di finanziamento di interventi specifici o di gruppi di interventi.

5.5 Protezione del bosco

Il preventivo di fr. 1'050'000.- per gli interventi di protezione del bosco lungo i fiumi Peccia, Maggia e Bavona e nei riali laterali, nei Comuni di Lavizzara, Cevio e Maggia, è presentato come un globale visto l'impossibilità di definire anticipatamente con precisione le numerose zone d'intervento dei singoli oggetti e le relative difficoltà. Gli interventi si limiteranno all'indispensabile per garantire la sicurezza.

Sulla base della nuova perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantone (NPC), nell'ambito dell'accordo programmatico Bosco di protezione "Obiettivo programmatico 7a-3 / IP 3.1/ IP 3.2: Protezione del bosco all'interno e all'esterno del bosco di protezione", la Confederazione riversa al Cantone Ticino un contributo massimo del 40% dei costi netti (costi complessivi del lavoro ridotti del ricavo della vendita del legname). Con riferimento alla Legge cantonale sulle foreste, proponiamo un sussidio forestale complessivo di Cantone e di Confederazione dell'80%.

Concretamente i contributi cantonali e federali sono variabili, per ogni singolo progetto, in funzione del ricavo dalla vendita del legname, con i seguenti limiti:
- sussidio complessivo cantonale e federale al massimo l'80%,
- sussidio federale del 40% dei costi netti (costi lordi ridotti del ricavo della vendita del legname).
-

Viene precisato che la percentuale di sussidiamento cantonale sarà rivista al ribasso in sede di ogni consuntivo finale per ogni singolo progetto nel caso in cui i contributi cantonali e federali, unitamente ai ricavi reali della vendita del legname e ad altre fonti di finanziamento, dovessero superare i costi degli interventi.

Gli importi riferiti ai singoli oggetti saranno precisati nelle successive risoluzioni governative di finanziamento di interventi specifici o di gruppi di interventi.

6 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO, SMALTIMENTO ACQUE E RIMOZIONE RIFIUTI

L'alluvione del 29-30 giugno ha provocato ingenti danni alle infrastrutture di approvvigionamento idrico e di smaltimento acque dell'Alta Vallemaggia. Sul fronte dell'approvvigionamento è stato possibile garantire quasi subito la distribuzione dell'acqua (pur senza la garanzia di potabilità) grazie all'impegno dei tecnici dei Comuni di Cevio e Lavizzara e alle ridondanze realizzate nell'ambito della pianificazione regionale (PCAI).

Per quanto concerne lo smaltimento delle acque di scarico, i problemi maggiori si sono avuti in seguito alla distruzione del ponte tra Cevio e Visletto, sotto cui era appeso il collettore del Consorzio Depurazione del Verbano (CDV) che convoglia i reflui da Cavergno all'impianto di depurazione di Foce Maggia. Stesso discorso per la passerella ciclo-pedonale a Maggia, sotto cui era appeso il collettore consortile CDV che trasportava i reflui da Aurigeno a Ronchini. La rottura del collettore tra Cevio e Visletto ha causato da luglio ad ottobre l'immissione di liquami nel fiume Maggia, previa grossolana decantazione degli stessi tramite tre benne in serie. Ad Aurigeno i liquami accumulati sono prelevati quotidianamente dal CDV ed immessi nel collettore consortile in sponda sinistra. Nel Comune di Lavizzara l'IDA di Broglio non è stato toccato, mentre numerose fosse settiche comunali hanno subito danni e dovranno essere riparate.

Per quanto concerne l'approvvigionamento idrico, il Comune di Cevio ha dovuto predisporre un collegamento provvisorio alla sorgente Chiall, sorgente di importanza regionale situata in sponda destra del fiume Bavona (di fronte alla località Fontana). La sorgente Chiall è ora lambita dal fiume, ma l'acqua al suo interno è sorgiva e perfettamente potabile. Sono state posate delle condotte provvisorie, un serbatoio di accumulo e delle pompe all'interno della sorgente. Una volta riattivato il collegamento sarà possibile accertare lo stato del vetusto pozzo in falda che attualmente fornisce acqua al Comune.
Anche per questo manufatto è previsto un intervento che potrebbe consistere in un semplice risanamento o una riperforazione ex novo.
Nel Comune di Lavizzara la situazione più delicata sul fronte dell'approvvigionamento idrico la si riscontra a Piano di Peccia, dove le 5 sorgenti Soveneda sono state fortemente danneggiate dallo straripamento del riale. Le sorgenti 1, 2 e 3 hanno potuto essere ripristinate, mentre la 4 e la 5 sono irrecuperabili. Sono state interrate le nuove condotte ed è stata realizzata una nuova camera di carico. Attualmente è monitorata una nuova risorgiva (6) creatasi con l'alluvione, che potrebbe essere captata in futuro.

Qui di seguito i preventivi per gli interventi di ripristino, suddivisi tra provvisori/urgenti e definitivi. Con le basi legali di riferimento, LApprI (722.100) per l'approvvigionamento idrico e LALIA (833.100) per lo smaltimento acque, la SPAAS riconosce ai Comuni di Cevio e Lavizzara un sussidio del 40% sull'importo sussidiabile accertato, mentre per il CDV il sussidio è indicativamente del 25%.

L'applicazione ordinaria di LApprI e LALIA consente di sussidiare solo opere definitive. Tuttavia, sulla base della RG 3860 del 7 agosto 2024 che ha concesso al Dipartimento del territorio il riconoscimento delle prestazioni per interventi urgenti di sgombero, ripristino della viabilità, delle infrastrutture e messa in sicurezza delle zone alluvionate, il sussidio è stato esteso eccezionalmente anche alle opere provvisorie/urgenti. Le cifre fornite non tengono conto di eventuali contributi da parte delle assicurazioni degli Enti, per cui sono da considerarsi lorde. I sussidi LALIA e LApprI sono erogati sui costi netti effettivamente sopportati dai Comuni.

La SPAAS ha elaborato un concetto di rimozione dei rifiuti, in coordinamento con i progetti di rimozione del legname in alveo. Tale concetto si basa su due sopralluoghi esperiti il 27 luglio 2024 (solo Lavizzara) e il 13 novembre 2024 (Cevio-Bignasco, Lavizzara e Bavona) dall'Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati. Si basa inoltre sulle informazioni raccolte tramite la Sezione forestale, l'Ufficio dei corsi d'acqua e la PCi Locarno. In considerazione dell'impossibilità di svolgere una mappatura dettagliata di tutte le aste fluviali (in particolare il territorio a valle del ponte di Visletto non è stato ispezionato) il concetto assume un carattere parziale.

L'impressione generale è che la situazione sia sotto controllo, senza situazioni palesemente insostenibili dal profilo della protezione ambientale e del decoro. Percorrendo a piedi le aste fluviali si notano tuttavia notevoli quantità di piccoli rifiuti sparsi, prevalentemente fuori alveo. Sono state riscontrate tre situazioni puntuali che necessitano interventi mirati (carcasse auto a Mondada, frana di Fontana, pista di ghiaccio di Prato-Sornico) e due proposte di intervento ad ampio raggio (organizzazione di *clean-up days* e coordinamento con i progetti di rimozione legname/inerti).

L'indagine fornisce una prima indicazione dei costi per rimuovere rifiuti dispersi nella natura che altrimenti difficilmente verrebbero raccolti. In considerazione dell'eccezionalità dell'evento si ritiene giustificato un contributo del Cantone per coprire le spese di rimozione e smaltimento dei rifiuti ancora presenti non coperte dalle compagnie assicurative (es. RC auto e danni natura immobili).

SMALTIMENTO ACQUE

	Provvisorio/Urgente	Definitivo	% suss.	Sussidio in fr.
CDV Aurigeno-Ronchini	550'000	550'000	25	275'000
CDV Cevio- Visletto	340'000	550'000	25	222'500
			TOTALE	**497'500**

APPROVVIGONAMENTO IDRICO

	Provvisorio/Urgente	Definitivo	% suss.	Sussidio in fr.
Comune Lavizzara - SO Soveneda	142'000	975'000	40	446'800
Comune Cevio - Cevio-Visletto	32'000	183'000	40	86'000
Comune Cevio - SO Chiall	780'000	1'725'000	40	1'002'000
			TOTALE	**1'534'800**

RIMOZIONE RIFIUTI

		Sussidio in fr.
Frana di Fontana (Val Bavona)		20'000
Pulizia generale fiumi Maggia e Peccia		30'000
Raccolta rifiuti coordinata con rimozione legname		30'000
	TOTALE	**80'000**

7 CONTRIBUTO CANTONALE AL COMUNE DI CEVIO PER L'ALLESTIMENTO DEL PROGETTO DI SISTEMAZIONE E RIQUALIFICA DEL PAESAGGIO DI FONTANA-BOSCO MONDADA, VALLE BAVONA

7.1 Introduzione

L'evento di fine giugno ha sconvolto il paesaggio della Valle Maggia. Le opere di sistemazione a carattere paesaggistico naturalistico che accompagnano la realizzazione delle misure di messa in sicurezza e di ripristino della viabilità sono seguite e implementate con la consulenza interna dell'Ufficio Natura e Paesaggio (UNP). Per il paesaggio di Fontana Bosco Mondada in particolare è però necessario lo stanziamento di un credito urgente. Vi è infatti la ferma intenzione da parte del Comune di Cevio di sistemare questo comparto tramite un progetto paesaggistico di qualità, in considerazione della particolare rilevanza di questo comprensorio protetto e d'importanza nazionale (IFP, ISOS).

Preso atto che a Fontana-Bosco- Mondada non sarà possibile e nemmeno sensato recuperare il paesaggio preesistente, occorre dunque progettare un nuovo paesaggio che possa ancora trasmettere dei valori identitari per i suoi contenuti di carattere storico, culturale e naturalistico e che esprima anche la memoria di quanto avvenuto.

7.2 Modalità di sostegno e finanziamento

La committenza per l'allestimento del progetto è assunta dal Comune di Cevio che potrà avvalersi di progettisti che possano combinare gli aspetti ingegneristici con quelli ambientali (in particolare natura e paesaggio) e storici. Il Comune potrà inoltre richiedere e avvalersi delle competenze e delle conoscenze della Fondazione Valle Bavona.

La progettazione dovrà avvenire per fasi e confrontarsi sia con le risultanze degli approfondimenti in corso sugli aspetti della protezione del territorio sia con l'evolversi di un processo partecipativo.

Il nuovo paesaggio non sarà di conseguenza soltanto il frutto di scelte tecniche ma anche il risultato di un confronto costruttivo tra i vari attori (locali, regionali, cantonali e nazionali) che hanno un ruolo in questo ambito. Il progetto dovrà quindi avere un'impostazione interdisciplinare e strutturare le fasi del processo partecipativo. Per questi motivi è indispensabile che l'impostazione e l'assegnazione del mandato siano tempestivi.

7.3 Impostazione progettuale

Il progetto dovrà rispettare la storia e le caratteristiche della Valle Bavona, proponendo quindi delle misure coerenti e integrate con le tipologie già presenti in Valle, per permettere al nuovo paesaggio di rispecchiare un carattere di autenticità e non posticcio.

Saranno inoltre considerate le necessità di una sistemazione che permetta al paesaggio di evolversi in modo da poter essere vissuto, curato e utilizzato.

Il progetto dovrà ispirarsi a principi d'intervento che tengano conto dello statuto di protezione nazionale della Valle Bavona (IFP, ISOS), del Piano regolatore della Valle, nonché dal quadro giuridico generale. Esso dovrà inoltre confrontarsi con le condizioni di proprietà.

Al momento sono individuabili i seguenti temi progettuali principali:
- la sistemazione morfologica (rimodellamento);
- gli interventi di messa in sicurezza della strada, dell'edificato e del paesaggio;
- la sistemazione dei riali e la gestione delle acque (Larecchia e Bavona);
- interventi sull'edificato;
- la ricostruzione di un paesaggio rurale tradizionale;
- il recupero di terreno agricolo e dei suoli per una gestione agricola estensiva facilitata
- la ricostruzione delle selve castanili;
- l'individuazione di superfici da lasciare a libera evoluzione naturale;
- gli allacciamenti e le piste (comparto di Bosco);
- la struttura della proprietà;
- i tempi necessari alla sistemazione del paesaggio;
- il tema della memoria dell'evento.

8 OPERE DI RIPRISTINO DEI TERRENI E DI MIGLIORIE STRUTTURALI NELL'AMBITO AGRICOLO E PAGAMENTI DIRETTI

8.1 Apertura di un centro di aiuto per l'agricoltura e supporto diretto e immediato

A seguito dell'alluvione avvenuta nella notte tra il 29 e il 30 giugno in Vallemaggia, che ha provocato danni devastanti anche a diverse aziende agricole, la Sezione dell'agricoltura ha coordinato sul posto interventi immediati e fornito supporto diretto agli agricoltori colpiti. Si è difatti resa necessaria una risposta rapida ed efficace per affrontare l'emergenza agricola. Ci si è immediatamente attivati, in collaborazione con le unità di crisi, per rispondere alle richieste più urgenti degli agricoltori. Le priorità di intervento a favore degli agricoltori sono state la messa in sicurezza delle persone e degli animali, la fornitura di viveri e foraggio e la distribuzione di materiale di prima necessità, come per esempio generatori di corrente elettrica. Grazie all'apertura di un "Centro di aiuto per l'agricoltura" direttamente in valle, è stato possibile visitare le aree più colpite e incontrare gli agricoltori, unitamente ai presidenti dell'Unione Contadini Ticinesi e della Società agricola Valmaggese e con i sindaci di Lavizzara e Cevio. Questo ha permesso di raccogliere circa 30 richieste urgenti da parte di 13 agricoltori e di organizzare l'impiego di volontari, militi della protezione civile e militi dell'esercito con mezzi pesanti. Per poter procedere con gli altri lavori di ripristino, per esempio delle opere del genio rurale e di ripristino dei terreni agricoli maggiormente danneggiati, occorre aspettare maggiori indicazioni su aspetti legati ai corsi d'acqua e ai pericoli naturali e la conclusione della sistemazione degli accessi stradali.

8.2 Aziende agricole che hanno subito danni

Ad aver subito danni a superfici o edifici agricoli sono quasi tutte le aziende situate in Val Lavizzara e in Val Bavona, nonché la strada di accesso all'alpe Bolla-Froda. Trattasi in particolare di 24 aziende agricole che detengono un totale di capi di bestiame di circa 280

bovini, 700 caprini, 200 ovini e 60 equini di cui 9 asini. Sono state danneggiate numerose superfici agricole soprattutto lungo i fiumi. Sono tre le aziende agricole che sono state distrutte e che devono essere dislocate siccome ubicate in zona di forte rischio. Per questo primo inverno si sono trovate soluzioni alternative per il ricovero di 130 capre, 50 mucche e 9 asini. Per quanto concerne la ricostruzione e delocalizzazione degli edifici agricoli distrutti, i relativi progetti sono in fase di allestimento.

8.3 Ripristino di terreni agricoli danneggiati in Val Bavona

Grazie alla conclusione della pista di accesso sopra la frana di Fontana e agli incontri tra il Comune di Cevio, la Fondazione Valle Bavona e i rappresentanti dei servizi cantonali coinvolti, sarà possibile coordinare il ripristino dei corsi d'acqua potendo così anche procedere con la sistemazione dei terreni agricoli e sviluppare un nuovo progetto del paesaggio concernente la frana di Fontana che terrà debitamente conto anche delle esigenze agricole.

8.4 Ripristino dei terreni agricoli nel Comune di Lavizzara

Il Comune di Lavizzara ha conferito un mandato a uno studio di ingegneria per effettuare una mappatura e formulare una proposta di ripristino dei terreni agricoli danneggiati secondo tre categorie di entità dei danni: lieve, media e grave. Allo stato attuale del progetto sono ritenute per la determinazione dei costi le categorie lieve e media. Per la categoria grave i costi di ripristino e/o bonifiche potranno essere valutati in un secondo tempo nell'ambito della sistemazione del corso d'acqua e del recupero a uso agricolo di terreni inselvatichiti e boscati. L'ottima collaborazione con il Comune e la sua disponibilità a fungere da unico committente e beneficiario del contributo per il ripristino da parte della Sezione dell'agricoltura è un ulteriore buon esempio di semplificazione delle procedure che ha evitato agli agricoltori gestori e ai proprietari di doversi occupare di chiedere preventivi alle ditte private e inoltrare le richieste di concessione di sussidi. È fondamentale che continui la buona collaborazione con le autorità comunali, i gestori dei terreni e i loro proprietari ai fini della sistemazione degli stessi. Il Comune sta raccogliendo le offerte delle ditte di costruzione per la continuazione e finalizzazione dei lavori di ripristino dei terreni danneggiati in maniera lieve e media.

Il contributo cantonale calcolato sui costi computabili ammonta al 45%. Possono beneficiare dei suddetti aiuti le corporazioni di diritto pubblico (tra cui il Patriziato), gli enti di diritto privato aventi scopi di pubblica utilità e le cooperative agricole con sede nel Cantone a condizione che gli interventi rivestano un interesse agricolo generale.

8.5 Opere di ripristino dell'Alpe Bolla Froda nel Comune di Lavizzara

La strada di accesso all'Alpe Bolla Froda è stata danneggiata in più punti. Nel primo tratto dalla località di S. Antonio alla cava di marmo la strada non esisteva più ed è stata ripristinata provvisoriamente. Dalla cava alla galleria sono stati eseguiti interventi puntuali per renderla percorribile. Infine, dalla galleria all'Alpe e ai pascoli ubicati in quota si è provveduto ad interventi edilizi puntuali per garantire l'accesso e la conseguente mungitura degli animali. Il progetto definitivo della strada è in fase di sviluppo. È in corso anche la procedura tendente alla sistemazione dell'approvvigionamento idrico danneggiato come pure dei principali accessi ai pascoli alpestri.

8.6 Ripristino accesso all'Alpe Campo La Torba

Anche la strada di accesso all'Alpe Campo La Torba è stata danneggiata in più punti. Gli interventi principali per il suo ripristino consistono nella costruzione di due muri ciclopici a sostegno di quest'ultima e nella pavimentazione del fondo stradale in più punti.

8.7 Pagamenti diretti

Per quanto concerne i pagamenti diretti, è stata effettuata una valutazione basata sulle superfici gestite (prevalentemente prati e pascoli) e sulla situazione logistica delle aziende annuali. Tre di queste (due con edifici rurali principali in Lavizzara e una in Bavona) sono ora costrette a stabulare i loro animali presso aziende al piano nel periodo invernale.

Dai dati citati emerge che le 22 aziende annuali a beneficio dei pagamenti diretti perderebbero complessivamente circa fr. 100'000 nel 2025 e 2026.

In ambito di pagamenti diretti, la Confederazione ha confermato la possibilità di applicare la clausola di forza maggiore per il primo anno e poter concederli anche senza una gestione effettiva dei terreni danneggiati. Ha manifestato flessibilità pure per il seguito concedendo la possibilità di riconoscere i pagamenti diretti anche in assenza di un'effettiva gestione dei terreni ma a condizione del loro avvenuto ripristino. Lo scrivente Consiglio di Stato, nei suoi limiti di competenza decisionale e dopo valutazione di eventuali coperture complementari da parte di enti terzi, se necessario potrà decidere lo stanziamento di un relativo credito anche ai fini dei pagamenti diretti che la Confederazione non dovesse poter concedere.

8.8 Costi e contributi

I costi urgenti o comunque già noti relativi alle opere di ripristino e di miglioria strutturali nell'ambito agricolo ammontano a circa fr. 12'762'047, mentre i contributi cantonali a fr. 3'093'070 come riportato nella tabella qui sotto.

N°	Progetto	Costi in franchi	Costi aventi diritto ai contributi	Contributi TI in fr.	Contributi CH in fr.
1	Accesso Alpe Campo La Torba	314'577	TI: 150'806 CH: 149'628	67'860	52'370
2	Ripristino dei terreni agricoli nel Comune di Lavizzara (categoria lieve e media)	797'470	797'470	358'000	311'013
3	Accesso Alpe Bolla Froda dalla galleria all'Alpe	485'000	420'582	189'260	155'615
4	Accesso Alpe Bolla Froda dalla cava alla galleria	165'000	126'570	56'950	41'768
5	Accesso provvisorio Alpe Bolla Froda da S. Antonio alla galleria	600'000	300'000	135'000	99'000
6	Accesso definitivo Alpe Bolla Froda da S. Antonio alla galleria	3'500'000	1'080'000	486'000	356'400
7	Strada RT Piano di Peccia	700'000	300'000	135'000	99'000

8	Recupero superfici agricole e accessi Comune Lavizzara II° tappa	1'200'000	1'200'000	540'000	396'000
9	Delocalizzazione aziende agricole	4'500'000	-	900'000	260'000
10	Progetto ripristino agricolo in Valle Bavona	500'000	500'000	225'000	165'000
	TOTALE	**12'762'047**		**3'093'070**	**1'936'166**

Gli importi concernenti le opere dal n° 6 al 10 sono stimati sulla base delle indicazioni disponibili al momento.

9 FASE EMERGENZIALE E DI RIPRISTINO (DI)

a. Introduzione

Sin dai primi momenti d'emergenza, il Dipartimento delle istituzioni si è attivato a supporto dell'Alta Vallemaggia, delle sue istituzioni e della sua popolazione.
Con la costituzione, su ordine del Comandante della Polizia cantonale, dello Stato maggiore regionale di condotta (SMRC) è stato possibile attivare misure d'urgenza e pianificare le attività sul territorio: partendo dall'evacuazione delle persone isolate, alle molteplici attività di ricerca dei dispersi, passando dall'attivazione dell'Esercito, fino a giungere agli innumerevoli interventi della Protezione civile.

9.2 Fase emergenziale

Questa fase, condotta dalla Polizia cantonale, è durata dalle prime ore del 30 giugno 2024 sino al 10 luglio 2024. Durante questo periodo le principali attività sono state:
- salvataggio di persone isolate;
- ricerca di dispersi;
- ripristino dell'elettricità e della comunicazione;
- ripristino della viabilità;
- creazioni di presidi territoriali a nord del ponte di Visletto;
- supporto logistico alle persone isolate;
- condotta dei vari enti (117, 118, 144, Esercito, Protezione civile, Amministrazione cantonale, altri);
- pianificazione ed esecuzione di evacuazioni preventive;
- monitoraggio costante della situazione;
- attività di polizia giudiziaria;
- gestione della comunicazione (interna e pubblica).
-

Come si potrà evincere nel capitolo 9.4 la maggior parte dei costi sostenuti in questa fase sono legati alle attività di ricerca e salvataggio, in particolar modo quelli con l'impiego di elicotteri.

9.3 Fase di ripristino

La fase di ripristino è stata invece gestita dalla protezione civile di Locarno e Vallemaggia e ha visto le sue attività svolgersi dall'11 luglio sino al 17 settembre 2024, data in cui è stata decretata la chiusura dello SMRC.

A seguire è possibile trovare le principali attività svolte in questo periodo:
- monitoraggio costante della situazione;

- coordinazione dei vari enti (117, 118, 144, Esercito, Protezione civile, Amministrazione cantonale, ecc.);
- pianificazione e coordinazione delle varie attività di ripristino;
- coordinazione degli interventi dei numerosi volontari.
-

Durante questa fase i principali costi scaturiti sono legati alle numerose attività svolte dalla Protezione civile.

9.4 Riassunto costi

Attività	Scopo	Importo in fr.
Voli elicotteri civili	Ricerca e salvataggio	489'556.90
Voli REGA	Ricerca e salvataggio	208'907.30
Ricerca e salvataggio (SAS+civili)	Ricerca e salvataggio	338'250.55
Impiego PCi e diversi	Logistica, condotta, attività di ripristino	225'220.63
Impiego Esercito	Posa ponte Visletto, attività di ripristino	9'029.55
TOTALE		**1'270'964.88**
Rimborso Ufficio incendi		-96'194.58
TOTALE NETTO		**1'174'770.35**

La cifra irrisoria legata ai costi dell'Esercito è legata al fatto che la Base logistica dell'Esercito ha fatturato unicamente il carburante utilizzato dalle macchine da cantiere impiegate durante la fase di attività secondo l'"Ordinanza concernente l'appoggio a favore di attività civili e di attività fuori del servizio mediante mezzi militari" (OAAM) per il periodo dal 05.08.2024 al 17.09.2024). L'importo comprende pure le spese per il vitto dei militari e la quota assicurativa per i mezzi da cantiere utilizzati. Durante la fase di aiuto conseguente alla catastrofe la Confederazione si è fatta carico di tutti i costi.

Una parte della spesa relativa ai voli degli elicotteri civili sarà oggetto di un contributo del 20% da parte del "Fondo incendi" che comporterà un minor costo di fr. 96'194.58.

Per far fronte alle prime spese per la gestione dell'emergenza è stato stanziato un credito iniziale di fr. 400'000 con risoluzione governativa n. 3404 del 3 luglio 2024 a favore della gestione corrente della Sezione del militare e della protezione della popolazione. Con risoluzione governativa n. 6340 del 18 dicembre 2024 tale spesa, che a saldo finale ammonta a fr. 1'174'770, è stata riclassificata, in ragione dei criteri dell'unità della materia e della preponderanza della spesa, a carico di un conto d'investimento della Sezione del militare e della protezione della popolazione (CRB 180, conto 50900015 "Interventi danni climatici" attribuito al settore 24 del PFI).

10 RAPPORTO CON IL PIANO DIRETTORE, IL PROGRAMMA DI LEGISLATURA E IL PIANO FINANZIARIO

10.1 Programma di legislatura e Piano direttore cantonale

10.1.1 Programma di legislatura

Gli investimenti sono in sintonia con il programma di legislatura 2024-2027 ed in particolare con i seguenti obiettivi:

- Obiettivo 11 "Promuovere il territorio valorizzando il paesaggio e il patrimonio storico-culturale, tutelando le componenti naturali e la biodiversità e riqualificando il tessuto costruito" e più in dettaglio con l'azione 11.4 "Sostenere e sviluppare interventi e

progetti strategici per il Cantone, esemplari per l'approccio interdisciplinare, multiscalare e sostenibile dal profilo ambientale, economico e sociale, quali, ad esempio, grandi infrastrutture di trasporto (strade, ferrovia, tram), di produzione di energia (elettrodotti, bacini di accumulazione, parchi fotovoltaici ed eolici), di gestione degli inerti (depositi, discariche rimodellamenti paesaggistici), nonché impianti ed edifici per la cultura, la sanità, lo svago e lo sport e per attività lavorative.

- Obiettivo 12 "Sviluppare le reti di trasporto, garantire buone condizioni di mobilità e promuovere l'intermodalità" e più in dettaglio con l'azione 12.2 "Provvedere a miglioramenti e adeguamenti puntuali a favore della fluidità e della sicurezza del traffico motorizzato, lento e pedonale […]".
- Obiettivo 14 "Adottare una gestione integrata della risorsa acqua" e più in dettaglio con l'azione 14.4 "Garantire un approvvigionamento idrico sicuro e di qualità, attraverso il Piano cantonale di approvvigionamento idrico e in modo coordinato con e tra i Comuni, alla luce dei rischi legati ai mutamenti climatici e alle sostanze pericolose"
- Obiettivo 15 "Adattamento ai mutamenti climatici" e all'azione 15.10 con la quale si intende rendere le aziende agricole più resilienti accompagnandole, tra le altre cose, nell'adozione di migliorie strutturali per l'approvvigionamento idrico e all'azione 15.11 con la quale si promuovere un'agricoltura sostenibile sulla base di buone pratiche come ad esempio l'uso metodi di produzione che riducano ancora di più l'impatto ambientale.

10.2 Piano finanziario

10.2.1 Strade cantonali

Per gli oggetti del presente messaggio, le uscite sono pianificate nel settore 62, strade cantonali, alla posizione 621 01 09, e collegata all'elemento WBS 783 59 3900.
Le eventuali entrate andranno a favore del WBS 783 69 3000 alla medesima posizione.

La realizzazione dei progetti del presente messaggio non ha conseguenze particolari sui conti di gestione corrente dello Stato né sul personale.

10.2.2 Strada della Valle Bavona

Il contributo eccezionale per le opere di ripristino urgenti della strada della Valle Bavona è pianificato nel settore 62 strade cantonali, alla posizione 621 01 09, e collegata all'elemento WBS 783 59 3191

10.2.3 Corsi d'acqua

Le uscite pari a fr. 4'700'000.- sono previste nel piano finanziario investimenti 2024-2027/ 2031 al settore 54 "economia delle acque".

<u>Nuove posizioni/ Aggiornamento posizioni</u>
- Rif. 1 Sussidio interventi urgenti: Posizione PFI 542 05, WBS 788 51 4505, importo di fr. 3'500'000.-;
- Rif. 2: Finanziamento rilievi, studi e PZP: Posizione PFI 543, WBS 788 52 1160, importo di fr. 1'200'000.-.

Le entrate della Confederazione sono a favore della relativa posizione di entrata del conto investimenti:

- Rif. 2: Posizione PFI 543, WBS 788 65 1004, denominata "Contributi federali per opere di arginatura minori e PZP"

10.2.4 Boschi di protezione e strade forestali

Progetti con crediti approvati

Per le premunizioni, la documentazione sui pericoli in ambito forestale e le infrastrutture forestali diversi crediti sono già stati stanziati tramite risoluzione del Consiglio di Stato o Decisione della Divisione dell'ambiente nel rispetto dei limiti di competenze e non necessitano di ulteriori approvazioni.

In riassunto per la realizzazione degli interventi urgenti e la documentazione sui pericoli in ambito forestale a seguito dell'alluvione del mese di giugno 2024 in Vallemaggia e Leventina è già stato stanziato un credito di fr. 391'793.25.- quale sussidio cantonale (al netto del contributo federale) e l'autorizzazione alla spesa di fr. 855'586.50.- quale sussidio complessivo cantonale e federale.

Ente: Comune di Lavizzara		
Premunizione in località Stall Boradór, Chipa Alta e bosco Raiada al Piano di Peccia		
	[fr.]	[%]
Cantone	238'000.00	35%
Confederazione	238'000.00	35%
Comune di Lavizzara	204'000.00	30%
Totale	680'000.00	100%

Ente: Cantone Ticino		
	Indagini geologico-morfologiche sui bacini imbriferi dei riali Larechia, Fontana est, Fontana ovest, Magnasca, Ritorto e Ogliè nel Comune di Cevio	
	[fr.]	[%]
Cantone	62'797.50	100%
Confederazione	-31398.75	50%
Totale lordo	62'797.50	100%
Totale netto	31'398.75	50%
Ente: Cantone Ticino		
	Allestimento del Piano delle zone di pericolo di alluvionamento dei corsi d'acqua Larechia, Fontana est, Fontana ovest, Magnasca, Ritorto e Ogliè nel Comune di Cevio	
	[fr.]	[%]
Cantone	100'789.00	100%
Confederazione	-50394.5	50%
Totale lordo	100'789.00	100%
Totale netto	50'394.50	50%

Ente: Comune di Airolo		
	Sistemazione della strada Ressiga – Alpe Nuova – Alpe Ravina (n°100091 e n°1224 nel catasto cantonale delle strade forestali)" nel Comune di Airolo	
	[fr.]	[%]
Cantone	72'000.00	20%
Confederazione	144'000.00	40%
Comune di Lavizzara	144'000.00	40%
Totale	360'000.00	100%

Progetti con crediti da approvare

Gli importi riferiti ai singoli oggetti ancora senza base legale verranno precisati nelle successive risoluzioni governative di finanziamento di interventi specifici o di gruppi di interventi, allestite dalla Sezione forestale cantonale. Ogni intervento urgente sarà subordinato ad un'autorizzazione di inizio anticipato dei lavori.

La spesa totale (sussidio cantonale, sussidio federale e costi restanti) è preventivata a fr. 2'470'000.- (di cui fr. 1'692'000.- quale quota parte cantonale e federale) ed è supportata dal seguente piano di finanziamento:

Enti: Diversi			
Protezione del bosco			
	Volume lavoro [fr.]	Importo [fr.]	
Sussidio cantonale (variabile dal 40 al 48%)	1'050'000.00	48.00%	504'000.00
Sussidio federale (variabile dal 28 al 40%)	1'050'000.00	32.00%	336'000.00
Enti	1'050'000.00	20.00%	210'000.00
Totale		**100.00%**	**1'050'000.00**

Enti: Diversi			
Strade diverse			
	Volume lavoro [fr]	Importo [fr]	
Sussidio cantonale	1'420'000.00	20%	284'000.00
Sussidio federale	1'420'000.00	40%	568'000.00
Enti: Diversi	1'420'000.00	40%	568'000.00
Totale		**100%**	**1'420'000.00**

Si sottolinea che i committenti di ogni progetto dovranno garantire la parte di gestione finanziaria sotto la supervisione della Sezione forestale.

La spesa totale (sussidio cantonale, sussidio federale e costi restanti) preventivata per un importo di fr. 2'470'000.- di cui fr. 788'000.- quale quota parte cantonale, è prevista nel piano finanziario del settore 55 (Economia forestale).

Il sussidio cantonale di fr. 788'000.- a favore degli Enti esecutori va a carico dei seguenti conti:
- per le opere di protezione del bosco il sussidio cantonale andrà a carico della voce contabile CRB 741, conto 56200014 "Contributi cantonali per selvicoltura", WBS 741 51 6710 (PF 551 2 2) per un importo di fr. 504'000.-;
- per le infrastrutture di allacciamento il sussidio cantonale andrà a carico della voce contabile CRB 741, conto 56200012 "Contributi cantonali per strade forestali", WBS 741 51 1731 (PF 551 2 3) per un importo di fr. 284'000.-.

Il sussidio federale di fr. 904'000.- a favore degli Enti esecutori va a carico dei seguenti conti:
- per le opere di protezione del bosco il sussidio federale sarà riversato in uscita dal CRB 741, conto 57200016 "Contributi federali settore forestale", WBS 741 55 1010 per un importo di fr. 336'000.-;
- per le infrastrutture di allacciamento il sussidio federale sarà riversato in uscita dal conto CRB 741, conto 57200016 "Contributi federali settore forestale", WBS 741 55 1010 per un importo di fr. 568'000.-.

Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente: nessuna.

Conseguenze sul personale: nessuna.

10.2.5 Approvvigionamento idrico e smaltimento acque

Il sussidio complessivo per gli interventi di ripristino delle opere di approvvigionamento idrico e di smaltimento acque ammonta a fr. 2'032'300.-, distribuiti per quanto attiene ai contributi ai sensi LALIA sui WBS 731 52 4950 (2024), 731 52 5000 (2025), 731 52 5050 (2026) e 731 52 5100 (2027). In merito ai sussidi LApprl il relativo WBS viene creato di volta in volta e il conto di riferimento è il 56200040 "Contributi approvvigionamento idrico", WBS 731 58. I costi per la rimozione dei rifiuti (fr. 80'000.-) sono attribuiti al settore 53, WBS 731 53 2200, conto 56200010 "Contributi e spese per smaltimento rifiuti".

I sussidi per le opere saranno attribuiti al PF per il periodo 2024-2027 e successivi, a seconda dell'effettiva previsione di realizzazione delle opere; alcune di queste opere rivestono infatti un carattere provvisorio ed urgente, mentre quelle definitive verranno realizzate entro i prossimi 3-4 anni.

10.2.6 Contributo cantonale al Comune di Cevio per l'allestimento del progetto di sistemazione e riqualifica del paesaggio di Fontana-Bosco-Mondada (Valle Bavona)

Per l'oggetto del presente messaggio si chiede un aumento di dotazione di fr. 200'000.- al PFI settore 51 "Protezione del territorio", posizione 513 "Ufficio della natura e del paesaggio", WBS 772 51 1950 "Progetti di paesaggio".

10.2.7 Opere di migliorie strutturali nell'ambito agricolo e pagamenti diretti

Il risanamento dei collegamenti e il ripristino dei terreni agricoli, nell'ambito delle migliorie strutturali, insieme alla gestione della superficie agricola utile sono necessari per ripristinare il corretto svolgimento delle attività agricole di cui ai compiti della Sezione dell'agricoltura previsti a Piano finanziario e a preventivo.

Per il risanamento dei collegamenti agricoli e il ripristino di terreni agricoli le uscite di fr. 3'093'070 sono pianificate nel settore 56, alla posizione 561 2, e collegate all'elemento

WBS 851 51 1098 per 453'995 franchi e nel settore 56, alla posizione 561 1 e collegate all'elemento WBS 818 50 1580 per 358'000 franchi.

10.2.8 Riferimento al piano finanziario DI

Il programma di legislatura e il piano finanziario non contemplano gli interventi d'urgenza necessari in caso di tali eventi straordinari ma tale gestione rientra tuttavia nei compiti del Dipartimento delle istituzioni tramite la legislazione vigente in materia.

11 EVASIONE DI ATTI PARLAMENTARI

11.1 Mozione presentata il 16 settembre 2024 da Matteo Quadranti e conf. "Istituzione ed emissione di obbligazioni territoriali a supporto della ricostruzione post-catastrofi naturali, del rilancio turistico ed espansione economica nel Cantone Ticino – Una proposta concreta"

Interrogazione presentata il 13.5.2025 da Matteo Quadranti per il Gruppo PIrt "Obbligazioni: quante occasioni vuole ancora lasciarsi sfuggire il Cantone?"

La mozione in oggetto chiede:
- in via principale, l'emissione di "Obbligazioni Ticino" per la ricostruzione e rivitalizzazione delle zone colpite da eventi naturali straordinari, rispettivamente per il rilancio turistico e l'espansione delle attività economica del Cantone in modo anche proattivo, con un capitale iniziale di almeno 300 milioni di CHF e una resa del 2% annuo su 75 anni;
- in via subordinata, che sia valutata ed approfondita l'emissione di Obbligazioni Ticino prendendo in considerazione altre variabili (capitale, durata, resa, altri o ulteriori scopi da perseguire).

Il Governo ritiene che per raggiungere gli scopi evocati dalla mozione e consistenti nella messa a disposizione di sufficienti crediti per la ricostruzione e rivitalizzazione delle zone colpite da eventi naturali straordinari e per il rilancio turistico e lo sviluppo economico vi sono già ora a disposizione diversi strumenti adatti. Il presente messaggio relativo allo stanziamento e ratifica di crediti per un importo complessivo di fr. 25'484'335 e l'autorizzazione alla spesa di fr. 2'892'000 quale sussidio complessivo cantonale e federale per i lavori di sistemazione urgenti dopo l'alluvione del mese di giugno 2024 in Vallemaggia e Leventina, ne è un esempio. A questo primo messaggio ne seguiranno altri.

Per quanto concerne il rilancio del turismo e lo sviluppo economico, lo strumento del credito quadro ha dato prova negli anni di essere un valido e adatto strumento.

Portando l'attenzione allo strumento proposto dalla mozione, ripreso anche nell'interrogazione "*Obbligazioni: quante occasioni vuole ancora lasciarsi sfuggire il Cantone*" consistente nell'emettere obbligazioni territoriali, si rileva come per il finanziamento di queste e di tutte le altre attività dello Stato (in particolare per gli investimenti), il Consiglio di Stato emette già regolarmente delle obbligazioni nel momento in cui ve n'è l'esigenza; non si tratta quindi di una novità, ma di uno strumento utilizzato da anni dal Cantone (nel messaggio sul consuntivo 2024, a pagina 47, sono indicati i prestiti obbligazionari al 31.12.2024). Nel 2024, per esempio, lo ha fatto per complessivi 450 milioni di franchi. Il Governo utilizza quindi già con regolarità lo strumento obbligazionario per far fronte al fabbisogno finanziario anche per far fronte ad eventi imprevisti che possono ripresentarsi in futuro.

L'emissione di obbligazioni avviene in considerazione del fabbisogno di finanziamento stimato; non si ritiene vantaggioso indebitarsi più di quanto necessario, si corre il rischio di pagare interessi senza averne la necessità in un contesto in cui i tassi potrebbero diventare ancora più favorevoli. Il Governo rileva peraltro come disponga già oggi della flessibilità d'indebitamento adeguata, come ribadito da Moody's nell'ultima credit opinion del 12 settembre 2024: *The credit profile also factors in the issuer's conservative debt management and good access to financial markets*.

Il Consiglio di Stato invita quindi il Gran Consiglio, per i motivi espressi precedentemente, a ritenere evasa dai fatti la mozione in oggetto.

11.2 Mozione presentata il 10 giugno 2025 da Alain Bühler e conf. "Destinazione di almeno 50 milioni provenienti dalla distribuzione degli utili della Banca Nazionale Svizzera (BNS) del 2024 alla ricostruzione della Valle Maggia"

La mozione propone di destinare 50 milioni di franchi della quota sugli utili della BNS del 2024 alla ricostruzione e al rilancio della Valle Maggia e che venga presentato un piano dettagliato sull'utilizzo di questi fondi, istituendo un monitoraggio trasparente sul loro impiego; chiede inoltre al Consiglio di Stato di continuare il dialogo con il Consiglio federale affinché il contributo della Confederazione a questo scopo venga aumentato.

In merito a quest'ultima richiesta, possiamo confermare che nei mesi scorsi il Governo ha mantenuto un regolare contatto con le istanze federali per garantire alle regioni toccati dagli eventi un adeguato contributo federale. I risultati di questo lavoro sono stati comunicati nella conferenza stampa del 23 maggio 2025 nella quale è stato fornito un aggiornamento della situazione. Concretamente, nella sua seduta del 21 maggio 2025, il Consiglio federale ha incaricato il DATEC di elaborare un messaggio speciale relativo a un aiuto federale straordinario, partendo dalla richiesta formulata dal Canton Ticino.

L'avvio della procedura di consultazione da parte del Consiglio federale è previsto per l'autunno. L'idea è che, nei Cantoni del Ticino, dei Grigioni e del Vallese, i restanti costi che incombono ai Comuni fortemente colpiti siano sostenuti per metà dalla Confederazione con un co-finanziamento dei costi residui da parte dei Cantoni. Il DATEC prevede attualmente costi residui pari a 36 milioni di franchi, che sarebbero sostenuti dalla Confederazione. Il cofinanziamento da parte dei Cantoni rappresenta il presupposto per una sovvenzione supplementari da parte della Confederazione.

La mozione in oggetto presenta analogie rispetto a quella trattata nel punto 11.1 perché propone una modalità di finanziamento specifica per la ricostruzione della Valle Maggia. Come già rilevato in risposta alla mozione precedente di Matteo Quadranti e cofirmatari, il Governo ritiene però che per raggiungere gli scopi evocati dalla mozione e consistenti nella messa a disposizione di sufficienti crediti per la ricostruzione della Valle Maggia vi sono già ora a disposizione gli strumenti adatti. Il presente messaggio relativo allo stanziamento e ratifica di crediti per un importo complessivo di 25'388'140 franchi e l'autorizzazione alla spesa di 2'892'000 quale sussidio complessivo cantonale e federale per i lavori di sistemazione urgenti dopo l'alluvione del mese di giugno 2024 in Vallemaggia e Leventina, ne è un esempio. A questo primo messaggio ne seguiranno degli altri.

Il Governo ritiene pertanto che vincolare una parte della quota cantonale sugli utili della BNS non darebbe alcun margine supplementare per sostenere gli aiuti delle regioni toccate dagli eventi del 2024. Sostanzialmente significherebbe semplicemente trasferire il

finanziamento degli aiuti necessari dal conto degli investimenti alla gestione corrente. Rileviamo peraltro che la Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato (LGF) non permette di vincolare le risorse generali a specifici utilizzi quindi un vincolo delle entrate della BNS sarebbe contrario alla legge.

Tenuto conto di quanto precede, il Governo invita il Parlamento a ritenere evasa la mozione in oggetto.

12 RICAPITOLAZIONE

Con questo primo messaggio si vuole finanziare quanto già realizzato nei primi mesi dopo l'evento, che ha sconvolto la Vallemaggia e la Leventina il 30 giugno 2024, come pure gli interventi urgenti, che nel frattempo sono in corso di esecuzione.

Ricapitolando si propongono i seguenti crediti:

Strade cantonali
Si chiede di approvare un credito di fr. 13'280'000.- quale aggiornamento del credito quadro di fr. 16'000'000.- per opere di protezione e premunizione dei pericoli naturali sulle strade cantonali approvato con DL del 22 gennaio 2024 per un nuovo importo complessivo di fr. 29'280'000.-.

Strada della Valle Bavona
si chiede di approvare un contributo eccezionale a favore del Consorzio strade valle Bavona di fr. 640'000.- per la sistemazione dei danni urgenti causati dall'alluvione alla strada della Valle Bavona.

Corsi d'acqua
Il costo complessivo atteso per gli interventi urgenti e ripristino della sicurezza sui corsi d'acqua a carico degli Enti locali è di fr. 10'000'000.-.

Si chiede lo stanziamento di un credito di fr. 3'500'000.- quale sussidio cantonale e l'autorizzazione alla spesa per la sistemazione dei danni causati dall'alluvione in Vallemaggia e valle Leventina alle opere di protezione dei corsi d'acqua.

Il costo complessivo atteso per i rilievi, gli studi e i PZP in relazione con i cori d'acqua è di fr. 1'200'000.-.

Si chiede lo stanziamento di un credito di fr. 600'000.- quale finanziamento cantonale e l'autorizzazione alla spesa di fr. 1'200'000.- tenuto conto del sussidio federale per il finanziamento dei rilievi, degli studi generali e dell'aggiornamento delle zone di pericolo a seguito dei danni alluvionali in Alta Vallemaggia nei Comuni di Cevio e Lavizzara e in Alta Leventina nel Comune di Airolo.

Boschi di protezione e strade forestali
Si chiede di approvare per il settore forestale un sussidio complessivo di fr. 1'692'000.- di cui fr. 788'000.- quale sussidio cantonale e fr. 904'000.- quale sussidio federale, a favore degli Enti esecutori, per gli interventi necessari a seguito dei danni alluvionali del 30 giugno 2024 in Vallemaggia e Leventina per il risanamento delle strade forestali e le opere di protezione del bosco.

Approvvigionamento idrico, smaltimento delle acque e rimozione dei rifiuti
Si chiede di approvare un credito di fr. 2'112'300.- quale sussidio cantonale a favore degli Enti esecutori per il ripristino delle infrastrutture di approvvigionamento idrico e per lo

smaltimento delle acque danneggiate dall'alluvione, nonché quale contributo per la rimozione di rifiuti dispersi nella natura che altrimenti difficilmente verrebbero raccolti.

Riqualifica del paesaggio di Fontana-Bosco-Mondada in Valle Bavona
Si chiede di approvare un credito di fr. 200'000.- quale contributo al Comune di Cevio per l'allestimento del progetto di sistemazione e riqualifica del paesaggio di Fontana-Bosco-Mondada. Valle Bavona.

Opere di miglioria strutturali nell'ambito agricolo
Si chiede di approvare i contributi cantonali di 3'093'070 franchi sotto forma di investimento a piano finanziario per il risanamento dei collegamenti agricoli. il ripristino di terreni e di altre opere agricole.

Lo stanziamento dei crediti proposti con gli allegati decreti legislativi richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta di membri del Gran Consiglio (articolo 5 capoverso 3 della legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato del 20 gennaio 1986)

Interventi urgenti dello Stato maggiore regionale di condotta (SMRC)
Si chiede di ratificare la spesa di 1'174'770 franchi quale attualizzazione dell'importo deliberato di 400'000 franchi per le spese iniziali legate alla gestione dell'emergenza (attività di ricerca e salvataggio, assistenza alle persone, logistica, condotta e ripristino) approvato con risoluzione governativa n. 3404 del 3 luglio 2024 stanziato a favore del CRB 180, conto 50900015 "Interventi danni climatici", WBS 180 55 1002 (collegato al settore 24 del PFI) al quale sono addebitate le spese, conformemente alla risoluzione governativa n. 6340 del 18 dicembre 2024.

Lo stanziamento dei crediti proposti con gli allegati decreti legislativi richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta di membri del Gran Consiglio (articolo 5 capoverso 3 della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato del 20 gennaio 1986)

Nell'invitarvi cortesemente ad approvare i disegni di decreto legislativo allegati, vi preghiamo di gradire, signor Presidente, signore deputate e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Norman Gobbi
Il Cancelliere: Arnoldo Coduri

Documenti allegati (consultabili sul sito ti.ch/gc):

- Alluvione 2024, Vallemaggia e Leventina, schede riassuntive degli interventi urgenti alle strade cantonali

Disegno di

Decreto legislativo
concernente lo stanziamento di un credito di 13'280'000 franchi quale aggiornamento del credito quadro di 16'000'000 di franchi per opere di protezione e premunizione dei pericoli naturali sulle strade cantonali per la copertura dei costi di ripristino urgenti delle strade cantonali a seguito dei danni alluvionali del 30 giugno 2024 in Vallemaggia e Leventina
del .....

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8585 dell'11 giugno 2025,

decreta:

Art. 1
È stanziato un credito di 13'280'000 franchi quale aggiornamento del credito quadro di 16'000'000 di franchi per opere di protezione e premunizione dei pericoli naturali sulle strade cantonali (periodo 2024−2027) per la copertura dei costi di ripristino urgenti delle strade cantonali a seguito dei danni alluvionali del 30 giugno 2024 in Vallemaggia e Leventina.

Art. 2
È data facoltà al Consiglio di Stato di suddividere il credito quadro in singoli crediti d'opera.

Art. 3
Il credito viene iscritto al conto investimenti del Dipartimento del territorio, Divisione delle costruzioni.

Art. 4
I contributi e le entrate saranno accreditati sotto le corrispettive voci di entrata.

Art. 5
[1]Il presente decreto legislativo sottostà a referendum facoltativo.
[2]Esso entra in vigore immediatamente.

Disegno di

Decreto legislativo
concernente lo stanziamento di un credito di 640'000 franchi quale contributo straordinario a favore del Consorzio strada Valle Bavona per le opere di ripristino urgenti della strada della Valle Bavona
del .....

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8585 dell'11 giugno 2025,

decreta:

Art. 1
È stanziato un credito di 640'000 franchi quale contributo straordinario a favore del Consorzio strada Valle Bavona per le opere di ripristino urgenti della strada della Valle Bavona.

Art. 2
Il credito è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Divisione delle costruzioni.

Art. 3
Il contributo sarà versato in base alla liquidazione debitamente approvata dalla Divisione delle costruzioni.

Art. 4
Il presente decreto legislativo entra in vigore immediatamente.

Disegno di

Decreto legislativo
concernente lo stanziamento di un credito netto e autorizzazione alla spesa di 3'500'000 franchi quale sussidio cantonale per le misure urgenti di sistemazione idraulica, sgombero e ripristino della sicurezza a seguito dei danni alluvionali del 30 giugno 2024 in Vallemaggia e Leventina
del .....

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE DEL TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8585 dell'11 giugno 2025,

decreta:

Art. 1
È stanziato un credito netto di 3'500'000 franchi per la sistemazione urgente dei danni alluvionali in Alta Vallemaggia nei Comuni di Cevio e Lavizzara e in Alta Leventina nel Comune di Airolo.

Art. 2
L'importo è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Ufficio dei corsi d'acqua. I contributi e le entrate relative alle partecipazioni degli enti coinvolti sono iscritti nelle rispettive voci d'entrata.

Art. 3
Sono esclusi contributi di miglioria a carico del Cantone.

Art. 4
I lavori e gli studi sono eseguiti sotto la supervisione del Dipartimento del territorio per il tramite dell'Ufficio dei corsi d'acqua.

Art. 5
[1]Il presente decreto legislativo sottostà a referendum facoltativo.
[2]Esso entra in vigore immediatamente.

Disegno di

Decreto legislativo
concernente lo stanziamento di un credito netto di 600'000 franchi e autorizzazione alla spesa di 1'200'000 franchi quale sussidio complessivo cantonale e federale per il finanziamento dell'aggiornamento dei piani delle zone di pericolo – acqua e per gli studi di base ad esso collegati a seguito dei danni alluvionali del 30 giugno 2024 in Vallemaggia e Valle Leventina
del .....

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE DEL TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8585 dell'11 giugno 2025,

decreta:

Art. 1
È stanziato un credito netto di 600'000 franchi e autorizzazione alla spesa di 1'200'000 franchi quale sussidio complessivo cantonale e federale per il finanziamento dell'aggiornamento dei piani delle zone di pericolo – acqua e per gli studi di base ad esso collegati a seguito dei danni alluvionali del 30 giugno 2024 in Vallemaggia e Valle Leventina.

Art. 2
L'importo è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Ufficio dei corsi d'acqua. I contributi e le entrate sono iscritti nelle rispettive voci d'entrata.

Art. 3
I lavori e gli studi sono eseguiti sotto la supervisione del Dipartimento del territorio per il tramite dell'Ufficio dei corsi d'acqua.

Art. 4
Il presente decreto legislativo entra in vigore immediatamente.

Disegno di

Decreto legislativo
concernente lo stanziamento di un credito di 788'000 franchi quale credito quadro per il risanamento delle strade forestali e le opere di protezione del bosco quale sussidio cantonale a seguito dei danni alluvionali del 30 giugno 2024 in Vallemaggia e Leventina e l'autorizzazione alla spesa di 1'692'000 franchi quale sussidio complessivo cantonale e federale
del .....

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE DEL TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8585 dell'11 giugno 2025,

decreta:

Art. 1
[1]È stanziato un credito di 788'000 franchi quale credito quadro per il risanamento delle strade forestali e le opere di protezione del bosco, quale sussidio cantonale a seguito dei danni alluvionali del 30 giugno 2024 in Vallemaggia e Leventina.
[2]Il contributo federale a favore degli enti ammonta a 904'000 franchi.

Art. 2
È data facoltà al Consiglio di Stato di suddividere il credito quadro in singoli crediti d'opera.

Art. 3
Il credito è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Sezione forestale.

Art. 4
I lavori saranno eseguiti sotto la supervisione del Dipartimento del territorio per il tramite della Sezione forestale.

Art. 5
I sussidi saranno versati in base alle liquidazioni debitamente approvate dalla Sezione forestale e saldate.

Art. 6
Il presente decreto legislativo entra in vigore immediatamente.

Disegno di

Decreto legislativo
concernente lo stanziamento di credito di 2'112'300 franchi quale sussidio cantonale a seguito dei danni alluvionali del 30 giugno 2024 in Vallemaggia per il ripristino delle infrastrutture di approvvigionamento idrico e di smaltimento delle acque, nonché quale contributo per la rimozione dei rifiuti dispersi
del .....

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8585 dell'11 giugno 2025,

decreta:

Art. 1
È stanziato un credito di 2'112'300 franchi quale sussidio cantonale a seguito dei danni alluvionali del 30 giugno 2024 in Vallemaggia per il ripristino delle infrastrutture di approvvigionamento idrico e di smaltimento delle acque, nonché quale contributo per la rimozione dei rifiuti dispersi.

Art. 2
È data facoltà al Consiglio di Stato di suddividere il credito quadro in singoli crediti d'opera.

Art. 3
Il credito è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Sezione della protezione dell'aria dell'acqua e del suolo.

Art. 4
I sussidi saranno versati in base alle liquidazioni debitamente approvate dalla Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo, e saldate.

Art. 5
[1]Il presente decreto legislativo sottostà a referendum facoltativo.
[2]Esso entra in vigore immediatamente.

Disegno di

Decreto legislativo
concernente lo stanziamento di un credito di 200'000 franchi quale contributo al Comune di Cevio per l'allestimento del progetto di sistemazione e riqualifica del paesaggio di Fontana-Bosco-Mondada in Valle Bavona
del .....

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8585 dell'11 giugno 2025,

decreta:

Art. 1
È stanziato un credito di 200'000 franchi quale contributo al Comune di Cevio per l'allestimento del progetto di sistemazione e riqualifica del paesaggio di Fontana-Bosco-Mondada, Valle Bavona.

Art. 2
Il credito è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Ufficio della natura e del paesaggio.

Art. 3
La progettazione sarà eseguita dal comune di Cevio sotto la supervisione del Dipartimento del territorio per il tramite dell'Ufficio della natura e del paesaggio.

Art. 4
Il presente decreto legislativo entra in vigore immediatamente.

Disegno di

Decreto legislativo
concernente lo stanziamento di un credito di 3'093'070 franchi per la copertura dei costi di ripristino urgenti per le opere di migliorie strutturali agricole a seguito dei danni alluvionali del 30 giugno 2024 in Vallemaggia
del .....

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8585 dell'11 giugno 2025,

decreta:

Art. 1
È stanziato un credito di 3'093'070 franchi per la copertura dei costi di ripristino urgenti o già noti per le opere di migliorie strutturali agricole a seguito dei danni alluvionali del 30 giugno 2024 in Vallemaggia.

Art. 2
Il credito è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione dell'agricoltura.

Art. 3
[1]Il presente decreto legislativo sottostà a referendum facoltativo.
[2]Esso entra in vigore immediatamente.

Disegno di

Decreto legislativo
concernente la ratifica della spesa di 1'174'770 franchi per la copertura dei costi scaturiti delle fasi emergenziali di ripristino e le rispettive attività svolte a seguito dei danni alluvionali del 30 giugno 2024 in Vallemaggia
del .....

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8585 dell'11 giugno 2025,

decreta:

Art. 1
È ratificata la spesa di 1'174'770 franchi per la copertura dei costi supportati dal Dipartimento delle istituzioni nelle fasi emergenziali di ripristino a seguito dei danni alluvionali del 30 giugno 2024 in Vallemaggia.

Art.2
Il credito è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle istituzioni, Sezione del militare e della protezione della popolazione.

Art. 3
I lavori e gli interventi sono stati eseguiti sotto la supervisione dello Stato maggiore regionale di condotta.

Art. 4
[1]Il presente decreto legislativo sottostà a referendum facoltativo.
[2]Esso entra in vigore immediatamente.